



Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico"

Viale Borgovalsugana, 63 - 59100 Prato (PO)
tel. 0574 596616 - fax 0574 592888 - C.F. 84009230487
e-mail: POPS02000G@istruzione.it
posta certificata: POPS02000G@pec.istruzione.it



LICEO SCIENTIFICO STATALE - "N. COPERNICO"-PRATO Prot. 0003950 del 15/05/2024 IV (Uscita)

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5DS scientifico

Il coordinatore di classe
Prof. Marco Marcello

PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO

Il Liceo “Niccolò Copernico” forma i giovani dell’area pratese e dei comuni limitrofi da oltre un cinquantennio. Nato come liceo scientifico nel 1969 in seno al Convitto “Cicognini”, nella storica sede in piazza del Collegio, nel tempo ha cambiato diverse sedi fino a quando, nel 1999 fu resa disponibile la sede attuale. La posizione del Liceo, prossima alla stazione centrale, offriva facilità di collegamenti urbani ed extra-urbani con i mezzi pubblici. Ciò ha contribuito ad ulteriori incrementi della popolazione scolastica. Già nei primi anni ’70 al “Copernico” prese il via una mini-sperimentazione dell’area scientifica. L’indirizzo linguistico fu introdotto, in forma di maxi-sperimentazione, nell’anno scolastico 1985. Gli anni successivi videro un rapidissimo incremento della popolazione scolastica, attratta anche dall’introduzione di tre nuove mini-sperimentazioni nelle sezioni del liceo scientifico (PNI, sperimentazione di scienze, sperimentazione bilingue). Negli anni ’90 anche l’indirizzo linguistico fu oggetto di ulteriori modifiche, che sono rimaste in vigore fino alla riforma liceale del 2010. Negli ultimi decenni, vista la considerevole affluenza di alunni, il “Copernico” è stato oggetto di diversi dimensionamenti, con scorporo di alcune classi a favore di altri licei del territorio. Al contempo è stato deciso di utilizzare come succursale del liceo un edificio limitrofo, comunicante attraverso il giardino con la sede centrale ma dall’inizio del 2023 tale edificio è stato demolito per consentire la costruzione di una nuova struttura dotata di una maggiore capienza, ed una maggiore adattabilità e flessibilità nell’utilizzo e nella gestione degli spazi.

L’OFFERTA FORMATIVA

L’Offerta formativa della nostra scuola ha un duplice obiettivo, quello di fornire agli studenti una solida base culturale in linea con uno studio di tipo liceale, e quello di aprire il proprio orizzonte alle nuove esigenze della contemporaneità per rendere sempre più attuale, completa e flessibile la loro preparazione.

I corsi di studio del Liceo Niccolò Copernico sono, per scelta e tradizione consolidata, il Liceo Scientifico e il Liceo Linguistico, secondo i quadri orari indicati dalla riforma del 2010. Il Liceo Copernico si connota prevalentemente come scuola preparatoria al percorso universitario. Anche per questo motivo la didattica curricolare è integrata da numerosi progetti e iniziative di respiro locale, nazionale, europeo, spesso in rete sinergica con altre Scuole Superiori Statali, con le Università degli Studi o gli Enti Pubblici territoriali.

Il Liceo Scientifico forma gli alunni sviluppando in loro un metodo di studio rigoroso e un’attitudine critica secondo un progetto collaudato, che bene integra le scienze e la tradizione umanistica del sapere per adeguarsi ad una società in rapida evoluzione. I buoni risultati sono attestati dalle rilevazioni della Fondazione Agnelli (piattaforma Eduscopio), da cui risulta uno dei migliori licei scientifici del territorio. Il Liceo intrattiene, inoltre, rapporti con l’Unione Europea mediante la partecipazione a bandi per la realizzazione di progetti rivolti a studenti e docenti ed è una delle scuole italiane ad aver ottenuto l’Accreditamento Erasmus+ per il settennio 2021/2027 (Azione chiave KA120). Da alcuni anni ha stretto un rapporto di collaborazione con la sede pratese dell’Università Monash e con la sede madre della University of Melbourne. Da qualche anno è stata stipulata una convenzione anche con il campus pratese dell’Università americana New Haven. Da circa un decennio è attiva una collaborazione con il Massachusetts Institute of Technology.

Nel corso dell'anno scolastico 2004-2005 il Liceo Copernico ha ottenuto la Certificazione di Qualità ISO 9001:2000, modificata successivamente in ISO 9001:2008. Nell'anno scolastico 2016-2017 ha ricevuto una nuova Certificazione di Qualità secondo la norma ISO 9001:2015. Il Liceo Copernico è inoltre accreditato sia come test center ICDL e Certificazioni linguistiche sia come *Agenzia formativa* presso la Regione Toscana.

Recentemente nel liceo scientifico sono stati attivati nuovi indirizzi sperimentali: liceo matematico, liceo Biotecnologie e Ambiente ed il liceo IAP (International Academic Program) che prevedono rispettivamente un'ora aggiuntiva di matematica, una di scienze, e una di lingua inglese a settimana.

1. PROFILO DELLA CLASSE

1.1. Quadro Orario Settimanale delle Discipline curriculari

QUADRO ORARIO CORSO SCIENTIFICO					
Materie curriculari	Primo biennio		Secondo biennio		Monoennio
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica (informatica al 1°biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale Ore	27	27	30	30	30

1.2. Elenco docenti

DISCIPLINA	DOCENTE
Lingua e letteratura italiana / Lingua e cultura Latina / Ed. civica	Carolina Nutini
Lingua e civiltà straniera Inglese / Ed. civica	Simona Pucci
Filosofia e Storia / Ed. civica	Marco Marcello
Matematica e Fisica	Sandro Niccoli
Scienze Naturali / Ed. civica	Maddalena Macario
Disegno e Storia dell'Arte / Ed. civica	Luisa Donato
Scienze motorie e sportive / Ed. civica	Samantha Pastore
Insegnamento religione cattolica	Saura Lascialfari

1.3. Storia della classe

Variazioni nella componente studentesca

La classe 5[^] Ds, che è composta da 22 alunni (9 ragazze e 13 ragazzi), contava, all'inizio della classe prima, 27 studenti ridotti in seconda a 26. La classe seconda è stata faticosa, raccogliendo le conseguenze della DAD attivata durante il periodo della pandemia, tanto che quattro alunni non sono stati ammessi alla classe successiva. All'inizio della terza la componente studentesca ammontava a 18 alunni ma, durante l'anno scolastico, un alunno si è trasferito, contraendo il numero a 17 alunni. Fra la classe terza e la quarta, il numero è aumentato a 22, a causa della bocciatura di un alunno e dell'inserimento di sei studenti provenienti dalla classe 3IS. La classe ha così trovato una stabilità numerica. In quinta la classe ha mantenuto tutti i componenti della classe precedente, cioè 22 alunni.

Avvicendamento del corpo insegnante

disciplina	classe prima	Classe seconda	classe terza	classe quarta	classe quinta
Lingua e letteratura italiana	Pino Lo Moro	Pino Lo Moro	Carolina Nutini	Carolina Nutini	Carolina Nutini
Lingua e cultura latina	Elena Ferretti	Elena Ferretti	Carolina Nutini	Carolina Nutini	Carolina Nutini
Lingua e cultura straniera (Inglese)	Anna Spata	Anna Spata	Catia Valentini	Simona Pucci	Simona Pucci
Storia e Geografia	Pino Lo Moro	Pino Lo Moro			-
Storia			Marco Marcello	Marco Marcello	Marco Marcello
Filosofia			Marco Marcello	Marco Marcello	Marco Marcello
Matematica e Informatica	Laura Gison	Laura Gison	Valeria Moccia	Sandro Niccoli	Sandro Niccoli
Fisica	Laura Gison	Laura Gison	Valeria Moccia	Sandro Niccoli	Sandro Niccoli
Scienze naturali	Francesca Ozino	Maddalena Macario	Maddalena Macario	Maddalena Macario	Maddalena Macario
Disegno e Storia dell'arte	Guido Alberto Musetti	Guido Alberto Musetti	Luisa Donato	Luisa Donato	Luisa Donato
Scienze motorie e sportive	Giuseppe Basile	Giuseppe Basile	Samantha Pastore	Samantha Pastore	Samantha Pastore
Religione cattolica /Attività alternative	Cristina Pieri	Cristina Pieri	Saura Lascialfari	Saura Lascialfari	Saura Lascialfari

1.4. Situazione didattico-disciplinare della classe

La classe si è sempre contraddistinta per un comportamento serio e corretto; l'impegno è stato generalmente affidabile, anche se con periodi di calo di intensità. L'interesse verso le discipline è stato nel complesso buono, anche se a volte la partecipazione ha richiesto delle sollecitazioni.

Rispettosi, attenti e generalmente ben organizzati, gli alunni hanno saputo comunque costruire un clima positivo di accoglienza e di apertura al confronto, che ha aiutato tutti a rafforzare competenze sempre più specifiche, arricchire i linguaggi, sviluppare capacità critiche e affrontare il maggior carico di lavoro previsto nel corso degli anni.

Dotati generalmente di buone potenzialità, gli studenti hanno raggiunto, ciascuno in base alle proprie attitudini e all'impegno individuale, livelli diversificati di preparazione: un gruppo di allievi ha sempre lavorato con motivazione, serietà e costanza, raggiungendo risultati in alcuni casi eccellenti o ottimi; la restante parte della classe ha lavorato con un impegno apprezzabile, seppure non sempre con continuità, e ha raggiunto un livello di preparazione buono o discreto; infine solo pochi studenti hanno conseguito risultati sufficienti o, in alcune discipline, al limite della sufficienza.

Al presente documento sono allegate quattro documentazioni riservate.

1.5. Attività di recupero e/o di approfondimento

I docenti hanno effettuato gli interventi finalizzati al recupero secondo le modalità previste dall'Istituto, con attività in itinere (recupero e/o consolidamento) svolte durante le ore curricolari, come stabilito dal Collegio Docenti. Sono state anche attuate ordinarie attività di ripasso dei programmi disciplinari svolti e momenti di lavoro cooperativo in classe, con la collaborazione tra alunni con diversi livelli di conoscenza.

1.6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

La classe ha seguito un percorso progettato, attuato, verificato e valutato dall'Istituto scolastico. Esso si è svolto nel triennio secondo la normativa.

Il percorso si è articolato nelle attività di seguito illustrate, che sono comuni alle classi quinte della scuola.

Pertanto tutti i ragazzi hanno seguito:

- un corso di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, per un totale di 12 ore (4 ore "Formazione generale" + 4 ore "Formazione Specifica per il rischio basso + 4 ore "Formazione Specifica per il rischio medio") secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni e integrazioni;
- un corso di diritto del lavoro (per complessive 6 ore) attuato e valutato dagli insegnanti dell'Istituto con titolo all'insegnamento di tale disciplina. Il corso ha avuto come obiettivi la riflessione sulla funzione del lavoro nella società odierna, la comprensione della differenza tra lavoro autonomo e subordinato, l'approccio alla cultura del lavoro e alle sue problematiche;
- una formazione relativa all'area di interesse scelta fra i percorsi offerti dalla scuola e trasversali alle classi, per un totale di 15 ore (3 ore di presentazione, una per ogni anno; 2

ore per la presentazione dei percorsi trasversali il terzo anno; 8 ore di formazione con i referenti del percorso, 2 ore per la stesura del diario di bordo);

- uno stage aziendale (per complessive 30 ore) nell'ambito professionale relativo all'area di interesse. L'esperienza di stage ha avuto diversi obiettivi: prendere contatto con il territorio, uscire dall'autoreferenzialità del mondo scolastico, innovare strategie, metodologie e strumenti, aggiornare i propri modelli organizzativi all'interno di ciascun ambito disciplinare, sperimentare attitudini in contesto lavorativo;
- tre brevi corsi progettati dal C.d.C. per l'acquisizione delle competenze necessarie alla stesura di un efficace Curriculum Vitae, per la corretta stesura della relazione finale sul PCTO e per il completamento del curriculum dello studente (complessive 12 ore);
- un incontro informativo sul sistema ITS organizzato dalla Camera di Commercio di Prato e Pistoia nell'ambito del progetto "Camera Orienta"
- tre Giornate dell'Orientamento, svoltesi nella sede dell'istituto con la partecipazione di numerose Università statali e private, oltre a numerose agenzie formative sia del territorio limitrofo sia fuori regione (12 ore)

Vengono inoltre considerate a tutti gli effetti attività PCTO le ore impiegate nella partecipazione agli open day universitari e la partecipazione all'evento "Un giorno all'Università" organizzato dall'Università di Firenze.

La tabella riassuntiva delle ore effettivamente svolte da ciascun ragazzo si trova nel registro del tutor PCTO della classe (l'aggiornamento di tale tabella e la sua consegna in segreteria è a cura del tutor PCTO di classe).

1.7. Attività di orientamento in uscita

In accordo quanto stabilito dalle linee guida in materia di orientamento post diploma, delineate dal D.M. 328 del 22 dicembre 2022, sono state computate nelle 30 ore previste le seguenti attività, riconosciute dal Collegio per la loro valenza orientativa, formativa e rilevanti ai fini della costruzione di un orizzonte di vita per i diplomandi.

Tutti gli alunni e le alunne hanno pertanto partecipato a:

- tre Giornate dell'Orientamento, già descritte fra le attività PCTO (12 ore)
- progetto "Orientamenti" per l'orientamento formativo e attivo, svoltesi in sede con docenti di diverse facoltà dell'Università di Firenze su tematiche trasversali e multidisciplinari (15 ore)
- progetto "Agorà", svoltesi in sede con la partecipazione attiva degli studenti a forum dedicati a tematiche culturali, orientative e di attualità.
- sono state inoltre considerate a tutti gli effetti attività di orientamento le ore impiegate nella partecipazione agli open day universitari e la partecipazione all'evento "Un giorno all'Università" organizzato dall'Università di Firenze, già presenti nel computo delle ore del PCTO.

1.8. CLIL

Sono stati svolti due moduli CLIL per un totale di dieci ore a cura del docente di Storia e Filosofia e con la collaborazione dell'insegnante di lingua inglese:

1. Filosofia: Totalitarianism: Karl Popper, *The open society and its enemies* (materiale del docente). Hannah Arendt, *The origins of totalitarianism* (materiale del docente)
2. Inglese: *Animal Farm: a political fable. Politics and the English Language (estratto). Nineteen Eighty-Four*

1.9. Iniziative complementari e integrative

La classe ha svolto alcune attività che hanno arricchito la qualità dell'offerta formativa, ma che, a causa delle limitazioni imposte dalla pandemia, si sono concentrate nel triennio.

Classe terza: Visita d'istruzione a Bologna in giornata;

Classe quarta: spettacolo a carattere scientifico tenuto dalla compagnia "L'aquila signorina" sulla personalità di Rosalind Franklin; progetto sul tema del gioco d'azzardo (inserito nella programmazione di Educazione civica); spettacolo dedicato al Purgatorio (attore G.Tosto); visita al laboratorio Virgo di Cascina (PI); uscita con attività di trekking nel territorio pratese; visita in giornata di Vicenza e delle ville palladiane

Classe quinta: viaggio di istruzione a Graz e Vienna della durata di 6 giorni; lezione itinerante al radiotelescopio di Medicina (BO); partecipazione allo spettacolo teatrale *Chi ha paura di Cecilia Payne* della compagnia teatrale "L'Aquila Signorina"; Proiezione del film *Io capitano* del regista Garrone presso il cinema Eden; Spettacolo sulla poesia della Grande guerra (attore G. Tosto); Spettacolo sulle "Operette morali".

1.10. Credito scolastico

Il Collegio dei Docenti, nelle sedute del 28 ottobre 2019 e del 13 aprile 2023, ha deliberato di riconoscere come utili all'attribuzione del credito scolastico di norma le seguenti attività:

- certificazioni linguistiche di livello pari o superiore a quello previsto per l'anno in corso;
- piazzamento nei primi 10 posti in gare di livello almeno regionale patrocinate dalla scuola;
- partecipazione a progetti gratuiti patrocinati dalla scuola con attestazione di frequenza pari o superiore a 20 ore;
- partecipazione a corsi di potenziamento;
- partecipazione a progetti europei (PON, ERASMUS);
- partecipazioni a competizioni sportive extrascolastiche di livello agonistico per le quali è attivato un Progetto Formativo Personalizzato.

Il Collegio dei Docenti nella seduta del 26-05-2021 ha inoltre approvato i seguenti criteri:

- se la media è uguale o maggiore di 6,5-7,5-8,5 si assegna di norma il credito massimo della fascia;
- se la media è maggiore di 9 si assegna di norma il credito massimo della fascia.

Sarà cura del consiglio di classe la ponderata considerazione di detti documenti, che costituiscono un contributo all'analisi della figura di ciascun allievo nel suo insieme.

2. TRAGUARDI DI COMPETENZE TRASVERSALI

I docenti del C.d.C., tenendo presente la situazione di partenza, si sono impegnati a promuovere, durante la loro attività didattica, il conseguimento degli obiettivi formativi trasversali riportati nel PTOF in vigore nel corrente anno scolastico e articolati in

- competenze a conclusione del percorso liceale;
- competenze chiave per l'apprendimento permanente.

3. CONSUNTIVO ATTIVITÀ DISCIPLINARI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Carolina Nutini

Profilo della classe

Nel corso del triennio gli alunni si sono mostrati generalmente corretti, collaborativi, abbastanza interessati e ricettivi, almeno in relazione ad alcuni periodi e autori della storia letteraria, anche se a questa partecipazione non è sempre seguito un impegno costante e proficuo nello studio. La frequenza è stata generalmente costante. Nel corso del terzo anno molti alunni hanno faticato ad acquisire un appropriato ritmo di studio e capacità di rielaborazione, analisi e collegamento; anche a causa del periodo di Didattica a Distanza (DAD) vissuto nel biennio, erano poco abituati all'analisi rigorosa dei testi, allo studio non superficiale e alla rielaborazione scritta; diversi di loro hanno continuato a mostrare, nel tempo, una certa resistenza alle proposte metodologiche e didattiche volte al consolidamento o al recupero. A partire dalla quarta si è avuto l'ingresso di un gruppo proveniente dallo smembramento di un'altra classe, che si è ben integrato. Nel corso del quarto e del quinto anno sono migliorati, in alcuni studenti, l'atteggiamento nei confronti del lavoro, l'apprezzamento per la lettura condotta in classe, la partecipazione ai momenti di rielaborazione, la capacità di elaborazione, scritta o orale, di un proprio punto di vista. Una parte della classe ha continuato a trascurare l'utilizzo degli strumenti dell'analisi del testo proposti, le strategie per approfondire i collegamenti tra i testi e il panorama storico-letterario, fermandosi dunque ad una padronanza superficiale della materia. È stato poi difficile, salvo casi isolati, scardinare una tendenza a preparare gli argomenti di studio solo in corrispondenza di una verifica.

La preparazione conseguita è eterogenea. Alcuni alunni e alunne, impegnandosi con costanza, sempre attenti e coinvolti nel dialogo educativo, interessati alla Letteratura nei suoi tanti aspetti, hanno raggiunto buone competenze di elaborazione, sono in grado di condurre analisi, di operare collegamenti e di formulare giudizi critici personali. Altri, grazie ad un impegno abbastanza costante nel triennio, hanno raggiunto apprezzabili conoscenze delle questioni storico-letterarie e discrete capacità di analisi dei testi, unite ad una rielaborazione scritta piuttosto coerente e corretta. Un ampio gruppo raggiunge risultati accettabili nella maggior parte delle prove scritte, talvolta discreti nell'orale. Pochi studenti mostrano forti debolezze nella rielaborazione scritta, unite in alcuni casi ad una conoscenza assai superficiale degli argomenti, a causa di lacune pregresse e/o di un impegno molto discontinuo.

Alcuni alunni si sono mostrati non del tutto preparati ad affrontare i molti impegni dell'ultimo anno, a causa di una scarsa organizzazione del lavoro, di un'attenzione non sempre proficua in classe o di una scarsa disponibilità a seguire le indicazioni. E' comunque rilevabile, in una buona parte degli studenti, un effettivo progresso compiuto durante il corso del triennio ed è da evidenziare che, fin da subito, si è instaurata tra docente e discenti una relazione di fiducia reciproca e cordialità, che ha permesso di conservare in ogni occasione un clima sereno, improntato alla discussione e alla collaborazione.

Raggiungimento degli obiettivi

Le competenze proposte in fase di programmazione per la classe V Ds sono state mediamente raggiunte, sia per quanto riguarda la produzione scritta sia in relazione all'orale. Il lavoro di quest'anno è stato particolarmente mirato a far raggiungere a tutti un'adeguata capacità di analisi autonoma dei testi e di rielaborazione personale dei contenuti. Alcuni alunni presentano ancora incertezze per quanto riguarda l'organizzazione del contenuto, anche nell'esposizione orale, mentre

un buon numero di studenti è in grado di affrontare con discreta sicurezza l'analisi di testi e delle questioni proposte.

In particolare sono state raggiunte, seppur in modo differenziato dai singoli studenti, le seguenti competenze e abilità operative:

1) Leggere autonomamente paragrafi o capitoli dei testi scolastici e:

- a) comprenderne il significato complessivo, b) saperne fare una sintesi individuando i concetti fondamentali c) saper rispondere a domande inerenti il testo con efficacia espressiva;

2) Leggere un testo letterario e saperne fare :

- a) l'analisi intratestuale contenutistica e formale, b) l'analisi intertestuale; in particolare - individuare le analogie e le differenze tra opere tematicamente accostabili; - riconoscere le fasi evolutive nella produzione di un autore; - comprendere il concetto di 'genere' e riconoscere in un'opera la permanenza e le innovazioni delle caratteristiche formali in rapporto alla codificazione del genere stesso; c) l'analisi extratestuale;

3) Comprendere la Weltanschauung di un'epoca attraverso l'individuazione delle correnti filosofiche, degli elementi tipici dell'immaginario collettivo anche in correlazione con la dimensione storica, artistica e politico-sociale ;

4) Leggere autonomamente un testo argomentativo, anche di tematica attuale, e saperne individuare:

- a) tesi e argomenti; b) parametri comunicativi

5) Comporre un testo argomentativo o espositivo-argomentativo valutabile in base alla capacità di:

- a) ideare, pianificare ed organizzare le proprie idee con coesione e coerenza, avvalendosi anche della paragrafazione; b) esprimersi con correttezza ortografica e sintattica, e con ricchezza e padronanza lessicale; c) impiegare in maniera adeguatamente estesa e pertinente informazioni e conoscenze culturali in relazione all'argomento proposto; c) esprimere giudizi critici e valutazioni personali.

Il profitto è stato per lo più soddisfacente, talvolta discreto e buono; in alcuni casi permangono incertezze linguistiche e fragilità espressive non ancora risolte, difficoltà di analisi e di rielaborazione personale, evidenti soprattutto allo scritto. In particolare, nello svolgimento delle tracce che richiedono un bagaglio di esperienze e di interessi personali o un'approfondita capacità di rielaborazione, si sono registrati spesso esiti incerti e poco approfonditi. L'acquisizione del lessico, la creazione di uno stile personale, il gusto per la lettura non sono stati sviluppati da tutti gli alunni al massimo delle loro capacità, ma tutti hanno evidenziato miglioramenti; alcuni hanno mostrato una crescita intellettuale e una consapevolezza apprezzabile delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

Metodologie didattiche

È stata privilegiata una modalità di lezione dialogata, con lo scopo di un coinvolgimento più ampio possibile e di una costruzione condivisa dell'analisi dei testi. È stata utilizzata la lezione frontale per introdurre un periodo e/o un autore, cercando poi di privilegiare l'interazione con gli allievi, facendo leva sul ragionamento, sulle conoscenze e competenze già acquisite. Sono state accolte le domande degli alunni in ogni momento per chiarire, per approfondire, per scegliere argomenti di interesse generale, per acquisire critiche e pareri personali.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Come strumenti di lavoro si sono utilizzati i manuali in adozione, oltre a testi integrativi presentati in fotocopia, a schemi utili per la schedatura e l'analisi di qualche opera/autore. Talvolta si sono proposti materiali audio-visivi. Si sono utilizzati Google Classroom per la condivisione di esercizi e materiali. I tempi di svolgimento del programma sono stati globalmente rispettati: la trattazione di autori e tematiche dell'Ottocento e il passaggio da Ottocento a Novecento ha occupato il primo quadrimestre; nel secondo, si è proseguito lo studio del panorama novecentesco. Lo svolgimento del programma ha avuto un andamento un po' rallentato e discontinuo a causa delle molte ore dedicate all'Orientamento e attività simili; si è dovuta dunque fortemente ridimensionare l'ultima parte del programma, dedicata alla lettura e analisi di testi e autori del secondo Novecento. Sono stati utilizzati l'aula scolastica, Classroom, l'aula di Informatica.

Testi in adozione: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, I classici nostri contemporanei, Paravia voll. 5 e 6. Dante Alighieri, *La divina Commedia, Paradiso*, a cura di U. Bosco- G. Reggio, Le Monnier o edizione a scelta. In riferimento ad alcuni argomenti svolti sono stati forniti agli alunni dei testi e degli approfondimenti in fotocopia.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Le prove di verifica scritta proposte agli alunni sono state le tipologie A, B e C del nuovo Esame di Stato.

Nelle verifiche orali si è abitualmente preso spunto dalla lettura di un testo, in prosa o poesia, sia per affrontare un'analisi particolare sia come punto di partenza per collegamenti e confronti sincronici e diacronici. Sono stati utilizzati questionari scritti (per l'orale) ai fini di valutare conoscenze e competenze di analisi relative ad alcuni autori e testi.

Per quanto attiene alla valutazione docimologica, pur avvalendosi di griglie fissate collegialmente, sono stati seguiti i seguenti criteri per la determinazione dei livelli di profitto.

Per la prova scritta:

- Livello di sufficienza: pertinenza alla traccia e presenza di conoscenze adeguate, espresse in forma corretta.
- Elementi per una valutazione superiore: sicurezza di argomentazioni in una struttura molto pertinente alla traccia, capacità di elaborazione personale, sulla base di conoscenze approfondite e documentate, capacità di giudizio critico e autonomo, possesso di mezzi espressivi adeguati, lessico preciso e pertinente, rispetto del registro, stile consapevole delle scelte adottate e personale.

Per la prova orale:

- Livello di sufficienza: comprensione delle problematiche, conoscenza adeguata dell'argomento, accettabili competenze di lettura, spiegazione e commento del testo, correttezza espositiva.
- Elementi per una valutazione superiore: conoscenze approfondite dell'argomento, sicure competenze nella lettura e comprensione del testo, capacità di formulare giudizi, correttezza espositiva e possesso sicuro di un lessico appropriato, elaborazione critica e personale.

Contenuti

L'ETA' DEL ROMANTICISMO

Tratti fondamentali (si riprendono in sintesi argomenti trattati alla fine della classe IV). Il Romanticismo italiano e il Romanticismo europeo. Il rapporto tra intellettuale e società.

Giacomo Leopardi: la vita, le opere, il pensiero e la poetica

- Il pensiero: la natura benigna; il pessimismo storico; la natura malvagia; il pessimismo cosmico.
- La poetica: La poetica del “vago” e dell’ “indefinito”. Leopardi e il Romanticismo.
- I Canti: le Canzoni; gli idilli; il “risorgimento” e i Grandi Idilli del '28-'30; la distanza dai primi idilli; il ciclo di Aspasia; la polemica contro l’ottimismo progressista: La ginestra e l’idea leopardiana del progresso
- Le Operette morali e l’ “arido vero”

Lettura ed analisi dei seguenti testi:

Dallo Zibaldone: *La teoria del piacere; La doppia visione; La rimembranza*

Dalle *Operette morali*: *Dialogo di Torquato Tasso e del suo Genio familiare; Dialogo della Natura e di un Islandese; Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero; Dialogo di Tristano e di un amico.*

Dai *Canti*: *L’infinito; La sera del dì di festa; A Silvia; La quiete dopo la tempesta; Il sabato del villaggio; Canto notturno di un pastore errante dell’Asia; La ginestra.*

L’ETÀ POSTUNITARIA

Le tendenze culturali e poetiche, le novità formali.

La Scapigliatura, un movimento di rottura: ribellione e anticonformismo; i modelli stranieri; la poetica; E. Praga (*Penombre*), I.U.Tarchetti (*Fosca*).

Emilio Praga, *Preludio*
I.U.Tarchetti, brano da *Fosca*

Carducci, il poeta nazionale

La restaurazione classica, la metrica barbara.
Da *Rime nuove: Nevicata*.

Dal Naturalismo al Verismo

Il Positivismo e il mito del progresso

L’artista perde “l’aureola”: la crisi del ruolo sociale e culturale dell’intellettuale nella seconda metà dell’Ottocento e nei primi del Novecento.

Il Positivismo e il Naturalismo. Il metodo sperimentale e il progressismo di Zola.

Il Verismo italiano.

Giovanni Verga: la vita, le opere, il pensiero

Il Verismo e G. Verga: l'impersonalità, l'"eclisse" dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato; l'ideologia verghiana (lotta per la vita, "diritto di giudicare" e pessimismo); il verismo di Verga e il naturalismo di Zola a confronto; il ciclo dei Vinti.

- I romanzi preveristi
- La svolta verista
- La poetica dell'impersonalità e la tecnica narrativa
- L'ideologia verghiana (il "diritto di giudicare" e il pessimismo; il valore critico e conoscitivo del pessimismo)
- Il ciclo dei Vinti
- I Malavoglia (l'intreccio; l'irruzione della storia; modernità e tradizione; il superamento dell'idealizzazione romantica del mondo rurale; la costruzione bipolare del romanzo)
- Novelle rusticane
- Il Mastro don Gesualdo (l'intreccio; l'impianto narrativo; l'interiorizzarsi del conflitto valoreconomicità; la critica alla "religione della roba")

Testi:

Prefazione all'amante di Gramigna, *Un manifesto del Verismo verghiano*;

Da *Vita dei Campi*: *Rosso Malpelo*

Presentazione dei *Malavoglia*, con particolare attenzione ai seguenti temi: il mondo arcaico e l'irruzione della storia (cap.I), I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico (I, III), la costruzione bipolare.

Brani analizzati da *I Malavoglia*: *Prefazione - Uno studio sincero e spassionato* (I vinti e la fiumana del progresso); *Padron 'Ntoni e la saggezza popolare* (incipit del libro); *Il commiato definitivo di 'Ntoni*. Revisione generale della lettura estiva integrale dei Malavoglia.

Da *Novelle rusticane*: *La Roba*

Mastro-don Gesualdo: l'interiorizzazione del conflitto valori- interesse economico.

Parte I, cap.IV (*Una giornata tipo di Gesualdo*)

IL DECADENTISMO IN EUROPA E IN ITALIA

Il Decadentismo. 1. Origine e significato del termine, in senso generale e in senso ristretto; la nascita del movimento decadente e il sentimento della crisi 2. La visione del mondo decadente: il mistero e le "corrispondenze"; la scoperta dell'inconscio; l'irrazionale e gli strumenti del conoscere; i poeti *maudits* e il simbolismo: linguaggio analogico e sinestesia. Il simbolismo francese, con riferimento ai seguenti autori e testi:

C. Baudelaire: *Corrispondenze*, *L'albatro*, da "I fiori del male"; *Perdita dell'aureola* da "Lo spleen di Parigi"

Temi e miti della letteratura decadente. L'Arte per l'Arte; la vita come opera d'arte. La figura dell'esteta nei romanzi-simbolo del Decadentismo, *Controcorrente* di Joris-Karl Huysmans; *Il piacere* di Gabriele d'Annunzio, *The Picture of Dorian Gray* di Oscar Wilde.

Gabriele d'Annunzio: la vita, le opere, il pensiero

Il "vivere inimitabile" e i caratteri principali della produzione dannunziana: estetismo, panismo e superomismo.

Il piacere, l'estetismo e la sua crisi: una risposta ideologica alla crisi del ruolo dell'intellettuale.

D'Annunzio e Nietzsche: la fase superomistica, con riferimento ai romanzi *Trionfo della morte* (fase di transizione), *Le vergini delle rocce* ("manifesto politico" del superuomo) e *Il fuoco* ("manifesto artistico" del superuomo); *Forse che sì forse che no* (d'Annunzio e la "macchina").

La fase "notturna".

Testi:

Da *Il Piacere*: Il ritratto dell'esteta; Un ritratto allo specchio; Andrea Sperelli ed Elena Muti

Da *Le vergini delle rocce* : Il manifesto del superuomo

Da *Alcyone*: *La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto*.

Da *Il Notturmo*: L'orbo veggente

Giovanni Pascoli: vita, opere, poetica.

- La visione del mondo (la crisi della matrice positivista; i simboli)
- La poetica
- Le soluzioni formali
- Le raccolte poetiche (*Myricae*; *I Canti di Castelvecchio*; *I Poemetti*)
- Approfondimento: Il "fanciullino" e il superuomo: due miti complementari

Da *Il fanciullino*: *Una poetica decadente*

Da *Myricae*: *Temporale*; *Il lampo*; *Lavandare*; *X Agosto*; *Novembre*; *L'assiuolo*.

Dai *Poemetti*: *Digitale purpurea* (passaggi significativi)

Dai *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*

IL PRIMO NOVECENTO: "DAL VATE AL SALTIMBANCO"

Le avanguardie e il futurismo: caratteri generali (il rifiuto della tradizione e del "mercato culturale"; gruppi e programmi)

Filippo Tommaso Marinetti, *Manifesto del Futurismo* -Manifesto tecnico della letteratura futurista; *Zang Tumb Tumb* (lettura di alcuni passaggi)

Aldo Palazzeschi: *Chi sono?* ; *E lasciatemi divertire*

Gli intellettuali e le riviste (il “partito degli intellettuali”, La Voce, Lacerba)

I crepuscolari: caratteri generali (tematiche e modelli; la geografia degli autori)

Lettura ed analisi dei seguenti testi:

Sergio Corazzini, *Desolazione di un povero poeta sentimentale*, da *Piccolo libro inutile*

Guido Gozzano, *La signorina Felicita ovvero la felicità*, da *I colloqui* (accento sulle strofe I, III, VI)

I poeti della “Voce”: poetica del frammento e inquietudini esistenziali; lettura esemplificativa di C. Sbarbaro, *Taci anima stanca di godere*.

IL PRIMO NOVECENTO IN PROSA: DISSOLUZIONE E RIFONDAZIONE DEL ROMANZO

Italo Svevo: L’inettitudine come condizione aperta e l’inattendibilità del narratore

Vita, modelli culturali, opere, poetica. Svevo e la psicoanalisi; i concetti di inettitudine, salute e malattia.

Da *Una vita: Le ali del gabbiano*

Da *Senilità: L’inconcludente senilità di Emilio*

Da *La coscienza di Zeno: Prefazione, Preambolo, Il fumo* (dal cap.III), *La morte del padre* (parti dal cap. IV); *La profezia di un’apocalisse cosmica* (cap.VIII)

Ripresa per sommi capi della lettura estiva integrale della *Coscienza di Zeno*.

Luigi Pirandello: La crisi dell’identità individuale

- La vita
- La visione del mondo e la poetica
- Le Novelle per un anno
- I romanzi
- Le opere teatrali: Le fasi del teatro pirandelliano, con particolare attenzione a *Così è (se vi pare)*, *Il giuoco delle parti*, *Sei personaggi in cerca d’autore*, *Enrico IV*.

Lettura ed analisi dei seguenti passi:

- da *L’umorismo*, *Un’arte che scompone il reale* (alcuni passi)

- *Da Novelle per un anno, Il treno ha fischiato, Ciaula scopre la luna*
- *da Il fu Mattia Pascal: La costruzione della nuova identità e la sua crisi (cap. VII e IX); Lo strappo nel cielo di carta e la lanterinosofia (capp. XII e XIII)*
- *da Uno, nessuno e centomila, "Nessun nome"*

Ripresa della lettura estiva de *Il fu Mattia Pascal*.

- *Da "Il giuoco delle parti", scena 3*
- *Da Enrico IV: Il finale.*

DALLA PRIMA ALLA SECONDA GUERRA MONDIALE: LA POESIA

Giuseppe Ungaretti: vita, opere, poetica

Da L'Allegria: In memoria; Il porto sepolto, Allegria di naufragi, Veglia, San Martino del Carso, I fiumi, Soldati, Fratelli (con un cenno alla critica delle varianti), Mattina. Introduzione a Sentimento del tempo.

Eugenio Montale*: vita, opere, poetica

- *Ossi di seppia*
- *Il "secondo" Montale: le Occasioni*
- *Il "terzo" Montale: la Bufera e altro*
- *L'ultimo Montale: Satura*

Lettura ed analisi dei seguenti testi:

Da Ossi di seppia: I limoni; Meriggiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato; Non chiederci la parola; Cigola la carrucola del pozzo

Da Le occasioni: Non recidere, forbice, quel volto; La casa dei doganieri

Da Satura: Xenia II, 5, Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

Umberto Saba*: La poesia onesta, la scelta antinovecentista, il linguaggio quotidiano e letterario, l'ispirazione autobiografica.

Dal Canzoniere: Amai; Ulisse.

DANTE ALIGHIERI, *Paradiso*: Lettura dei canti I, III, VI, VIII (vv. 31-148), XI*, XVII* (alcune parti), XXXIII (alcune parti)*

*Programma previsto dopo il 15 maggio. Eventuali variazioni al programma da svolgere in maggio saranno segnalate da una nota integrativa.

Contenuti svolti nell'ambito del modulo di Educazione civica

Titolo del modulo: Il ruolo dell'intellettuale

L'intellettuale e il potere in epoca imperiale: il caso Seneca; Tacito e la riflessione su *libertas* e principato.

Il poeta-vate (d'Annunzio, Pascoli); gli intellettuali e le riviste ad inizio Novecento.

Gli intellettuali e la "cultura della memoria" (in occasione del Giorno della Memoria).

LINGUA E CULTURA LATINA

Prof.ssa Carolina Nutini

Profilo della classe

Nel corso del triennio la classe si è mostrata generalmente corretta e disponibile al dialogo educativo. Una parte degli alunni ha affrontato con interesse lo studio della materia: alcuni, dotati di buone capacità logiche, hanno apprezzato la sfida di ricostruire il senso di un testo in lingua latina coniugando rigorosa analisi e intuizione; altri, pur faticando di più nella traduzione, hanno privilegiato l'attualità del messaggio degli autori studiati e il confronto con altre discipline. La partecipazione attiva è stata quasi sempre limitata ad un esiguo numero di alunni; altri, anche se sollecitati, hanno partecipato poco, hanno mostrato scarso interesse e faticato a sostituire ad un apprendimento di tipo mnemonico uno studio più ragionato. Ad eccezione di pochi, non è stato possibile invertire una tendenza diffusa ad uno studio concentrato in vista delle verifiche.

La preparazione conseguita è per lo più accettabile, seppur a fronte di atteggiamenti e livelli assai eterogenei. Fin dall'inizio si è registrata un'acquisizione non omogenea delle principali regole morfosintattiche della lingua latina: a fronte di alunni capaci di operare buone scelte traduttive, ragionate e personali, vi sono altri che hanno evidenziato molte incertezze, solo in parte recuperate, nella traduzione e nell'individuazione dei principali costrutti; alcuni non hanno mai recuperato gravi lacune pregresse.

Un ristretto gruppo di allievi, pronti a ragionare sul testo latino, dotati di intuito e di discrete competenze grammaticali e morfosintattiche, è stato in grado di tradurre testi d'autore, anche in maniera autonoma, e di coniugare lo studio della letteratura con la traduzione e l'analisi di testi in lingua latina, raggiungendo buoni risultati. Un secondo gruppo, pur meno solido nelle competenze traduttive, ha dimostrato impegno per recuperare il confronto diretto con il testo latino, coniugato con riferimenti puntuali alle opere e agli autori, riportando una preparazione complessivamente discreta. Un terzo gruppo, anche a causa della mancanza di un impegno costante, di una scarsa disponibilità ad affrontare direttamente il testo in lingua, ha orientato la sua attenzione sui testi in traduzione e sugli argomenti storico letterari, cogliendo in maniera sufficiente o discreta gli aspetti più significativi delle opere e degli autori studiati. Alcuni alunni infine, a causa di un impegno molto discontinuo, delle difficoltà incontrate nella materia, di una certa resistenza a costruire percorsi di recupero, hanno elaborato conoscenze incomplete e di tipo mnemonico.

L'atteggiamento collaborativo e responsabile generalmente mostrato dal gruppo classe ha comunque permesso di lavorare insieme in modo sereno, per cogliere gli elementi di continuità e attualità che i testi antichi ancora ci offrono.

Obiettivi raggiunti

Le competenze proposte in fase di programmazione sono state mediamente raggiunte; per alcuni studenti permangono difficoltà, evidenti soprattutto nello scritto, per quanto riguarda la traduzione, il riconoscimento delle strutture morfosintattiche, la rielaborazione personale.

In particolare sono state conseguite, seppur in modo differenziato dai singoli studenti, le seguenti competenze e abilità operative:

- Conoscere lo svolgimento della letteratura latina e dei suoi principali autori

- Saper riconoscere le principali strutture morfosintattiche della lingua latina
- Saper tradurre testi d'autore
- Saper contestualizzare un testo o un autore
- Individuare la tipologia e il contenuto di un testo
- Confrontare temi e motivi presenti nella letteratura latina con quelli affrontati nella letteratura italiana ed europea.

Metodologie didattiche

Prevalentemente è stata scelta una modalità di lezione dialogata, con lo scopo di un coinvolgimento più ampio possibile e di una costruzione condivisa dell'analisi dei testi. È stata utilizzata la lezione frontale per introdurre un periodo e/o un autore, cercando poi di privilegiare l'interazione con gli allievi, facendo leva sul ragionamento, sulle conoscenze e competenze già acquisite. Sono state accolte le domande degli alunni in ogni momento per chiarire, per approfondire, per acquisire visioni critiche e pareri personali.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Come strumenti di lavoro si sono utilizzati i manuali in adozione, oltre a testi integrativi presentati in fotocopia, a schemi utili per la schedatura e l'analisi di qualche autore. Talvolta si sono proposti materiali audio-visivi. I tempi di svolgimento del programma sono stati globalmente rispettati, anche se in alcuni periodi c'è stato un andamento più interrotto e discontinuo a causa delle molte iniziative dedicate all'orientamento. Si è dovuto in alcuni casi ridurre lo spazio dedicato al confronto diretto con i testi in latino, privilegiando la lettura di testi in traduzione. Spazi utilizzati: Aula, Ambienti digitali (Classroom).

Testi in adozione:

A. Diotti, S. Dossi, F. Signoracci, *Narrant*, vol. 3, SEI

N. Flocchini, A. Flocchini, M. Sampietro, P. Lamagna, *Verba manent*, Sansoni per la scuola

Modalità di verifica e criteri di valutazione

La valutazione è stata effettuata sia nel trimestre che nel pentamestre attraverso prove orali (verifica delle conoscenze e delle competenze morfosintattiche, lettura, traduzione e commento dei testi antologici, contenuti inerenti allo svolgimento della letteratura) e prove scritte di vario tipo: traduzioni, analisi e contestualizzazione di testi noti; quesiti di letteratura.

Nella valutazione sommativa si è tenuto conto, oltre che del raggiungimento delle competenze specifiche della disciplina, dell'interesse, della partecipazione, della continuità, dell'impegno, sia in classe che a casa, e dell'evoluzione rispetto al punto di partenza.

Per la prova scritta e orale sono stati seguiti i seguenti criteri per la determinazione dei livelli di profitto:

- Livello di sufficienza: adeguata comprensione del testo e traduzione sostanzialmente corretta; riconoscimento di almeno qualche struttura morfosintattica di base; conoscenze storico-letterarie essenziali, ma corrette.
- Elementi per una valutazione superiore: comprensione piena del testo con scelte comunicative efficaci, traduzione corretta, appropriata ed efficace nella forma e nel lessico, capacità di analisi morfosintattica, commento stilistico, conoscenze letterarie complete, articolate ed approfondite.

Contenuti

L'ETÀ GIULIO-CLAUDIA

Il quadro storico, sociale e culturale. La crisi del mecenatismo. Disinteresse del potere verso gli intellettuali. *Declamationes (controversiae e suasoriae)* e *recitationes*; Seneca il Vecchio.

FEDRO

La favola diventa un genere letterario.

Fabulae (ita): Prologus, Tiberio Cesare al portinaio II, 5; La vedova e il soldato Appendix Perottina 13; Lupus et agnus I,13 L'asino al vecchio pastore I, 5 Le rane che temono le lotte dei tori I, 30.

LUCIO ANNEO SENECA

Biografia, il pensiero filosofico, i *Dialogorum libri*, le *Epistulae ad Lucilium*, *l'Apokolokyntosis*, le *Tragedie*, in particolare *Medea*, lo stile.

Dal *De ira*: Necessità dell'esame di coscienza, III 36 (Italiano);

Dal *De brevitae vitae*: Una protesta sbagliata (Latino), Il tempo sprecato (Lat.).

Dalle *Epistulae ad Lucilium*: *In commune nati sumus* (ita); *Ita fac, mi Lucili (Solo il tempo è nostro)* (lat); Gli schiavi sono uomini, Ep, 47, 16-19 (lat.)

Da *Medea*: *Il lucido delirio della protagonista* (ita)

MARCO ANNEO LUCANO

L'anti-Virgilio: ripresa ed evoluzione del poema epico. La deformazione della storia priva di impostazione provvidenziale. la mancanza di un eroe positivo; Pompeo, Cesare, Catone. L'assenza degli dei sostituiti da magia, incantesimi e macabri riti.

Pharsalia, Una guerra fratricida, I, 1-8 (latino)

Una tremenda profezia (VI, 750-880, ita)

AULO PERSIO FLACCO

Le satire. La rappresentazione della decadenza e del vizio (*pallentes radere mores*). Uno stile aspro (*iunctura acris*).

PETRONIO

La testimonianza di Tacito. Il genere del romanzo. I caratteri del *Satyricon*: realismo e parodia.

Dal *Satyricon*: La domus di Trimalchione, 28-30 (ita); Trimalchione si unisce al banchetto (32-33, ita), La descrizione di Fortunata (ita), 37; La matrona di Efeso: una donna fedele?, 111, 1-5 (lat.), Il soldato innamorato, 111, 6-13 (ita), Non si lotta contro l'amore, 112, 1-3 (ita), L'astuzia della matrona, 112, 4-8 (ita).

L'ETÀ DEI FLAVI

Restaurazione morale e riorganizzazione dell'impero. Il ritorno ai valori tradizionali: tradizionalismo letterario. Cultura tecnica e scientifica a Roma.

Poesia e prosa nell'età dei Flavi.

La poesia epica (tratti fondamentali).

PLINIO IL VECCHIO

Vita e opere perdute. La *Naturalis Historia*. Il dolore dell'uomo (VII, 1-5, ita, p. 273; confronto con Leopardi)

MARCO FABIO QUINTILIANO

I dati biografici e la cronologia delle opere. Finalità e contenuti dell' *Institutio Oratoria*. La decadenza dell'oratoria secondo Quintiliano.

Dalla *Institutio Oratoria*:

E' meglio educare in casa o alla scuola pubblica? I, 2, 1-8 (ita)

Il maestro sia come un padre II, 2, 5-8 (lat)

Moralità dell'oratore (ita)

MARCO VALERIO MARZIALE

L'epigramma nella letteratura d'impero. Poesia concreta e giocosa.

Epigrammata: Se la mia pagina ha un sapore X, 4 (ita), Una dichiarazione programmatica I, 4 (ita), Bilbili e Roma XII (ita), 18, Diavolo medico- becchino (I, 47, lat), Oculista o gladiatore? (VIII, 74, lat), Cacciatori di dote (I, 10, X, 8 ita), Xenia (5, Il pepe, ita), Il compianto per la piccola Erotion V, 34 (lat)

IL "SECOLO D'ORO" DELL'IMPERO

Gli imperatori per adozione. I confini dell'impero: opere difensive e attenzione ai barbari. Rinnovamento nelle lettere e nella filosofia. Nerva e Traiano: la conciliazione tra principato e libertà; Il principato di Adriano. La vita culturale

DECIMO GIUNIO GIOVENALE

L'autore, l'opera, i temi delle satire. Riferimenti alla satira 1 (l'indignatio; la scelta della satira), alla satira 7 (la condizione dei poeti; intellettuali clientes), alla satira 6 ("contro le donne"). Uno stile che tende alla deformazione.

PLINIO il Giovane

Un uomo integrato nel suo tempo: ricco proprietario, letterato apprezzato e uomo politico. Il modello epistolare ciceroniano. L'*Epistolario* e il *Panegirico* (trattazione sintetica, tramite ppt)

Epistulae: VI, 16, su richiesta di Tacito, Plinio racconta la morte dello zio (eruzione del Vesuvio, 79), tra curiosità scientifica e volontà di portare aiuto (brano in trad. it.); La lettera sui cristiani e il rescritto di Traiano, X, 96.

SVETONIO

Vita, opere. Brani inclusi nell'introduzione all'autore.

PUBLIO CORNELIO TACITO

Una prospettiva critica sull'oratoria, le cause della corruzione dell'eloquenza: *Dialogus de oratoribus*.

Caratteri dell'*Agricola*: ritratto di un uomo grande anche sotto un cattivo princeps.

Confronto fra romani e germani: la *Germania*.

Le opere storiche maggiori: idee e stile.

Da *Agricola* (in trad. it.): Il discorso di Calcago, 30-31; Domiziano apprende della vittoria di Agricola, 39; L'invidia del principe, 41. In latino: Ora si comincia a respirare, 3.

Germania. I confini della Germania (1, lat); Origine e aspetto fisico dei Germani, 4 (lat.; approfondimento: il codice di Jesi e la lettura nazista della *Germania*).

Historiae: Proemio: L'argomento e l'*incorrupta fides*, 1 (ita); Affronto un'epoca atroce, I, 2-3 (ita).

Annales: *Sine ira et studio*, I, 1 (ita); Roma in fiamme, XV, 38, 1-3 (lat); Il panico della folla (lat.); la reazione di Nerone (ita); le accuse ai cristiani (sintesi scheda p. 469-70).

L'eroismo di Epicari* (lat)

APULEIO *

Un letterato poliedrico, filosofo, oratore e mago.

Le *Metamorfosi*: il romanzo fra *curiositas* e verità religiosa. La favola di *Amore e Psiche*

Da *Metamorphoseon libri XI*, V, 21-23: *Psiche contempla di nascosto Amore* (ita)

*Programma previsto dopo il 15 maggio. Eventuali variazioni al programma da svolgere in maggio saranno segnalate da una nota integrativa.

MATEMATICA

Prof. Sandro Niccoli

Profilo della classe

Gli studenti sono stati capaci di stabilire un rapporto positivo con l'insegnante e, nonostante non sempre si siano dimostrati partecipativi al dialogo educativo, hanno mantenuto nel corso dell'anno un comportamento corretto.

La classe, mediamente eterogenea sia nelle competenze sviluppate che nell'impegno e nell'applicazione allo studio, può essere suddivisa in tre fasce. La prima è formata da alcuni studenti che hanno raggiunto ottime competenze nella matematica ed hanno saputo coniugare un costante impegno nello studio con evidenti capacità personali. La seconda fascia è costituita dalla maggioranza degli alunni che hanno lavorato con impegno durante l'anno scolastico e hanno mostrato competenze disciplinari pienamente sufficienti nella risoluzione dei problemi e discrete nell'esposizione dei contenuti affrontati. Gli studenti della terza fascia, infine, hanno manifestato difficoltà nella risoluzione delle situazioni problematiche più complesse, dimostrandosi non sempre autonomi nell'identificazione delle strategie da adottare e corretti nell'uso del linguaggio specifico.

Raggiungimento degli obiettivi didattici disciplinari

Si riportano di seguito le competenze e le abilità mediamente raggiunte dagli studenti (per le **Conoscenze** si veda il paragrafo sui contenuti)

Competenza

- Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Individuare strategie appropriate per risolvere problemi.
- Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale e integrale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura.
- Confrontare e analizzare figure geometriche, individuandone invarianti e relazioni.

Abilità

- Calcolare limiti di funzioni.
- Studiare la continuità o la discontinuità di una funzione in un punto.
- Applicare i teoremi riguardanti le funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato.
- Calcolare la derivata di una funzione
- Studiare la derivabilità di una funzione e classificare i punti di non derivabilità.
- Applicare i teoremi fondamentali del calcolo differenziale: teoremi di Fermat, di Rolle, di Lagrange, di Cauchy e di De l'Hôpital.
- Applicare il calcolo differenziale nei problemi geometrici e nei problemi di altre discipline.

- Applicare il calcolo differenziale nella risoluzione dei problemi di ottimizzazione.
- Eseguire lo studio di una funzione e tracciarne il grafico.
- Applicare lo studio di funzione nella ricerca e nella discussione delle soluzioni di un'equazione.
- Calcolare integrali indefiniti e definiti di semplici funzioni.
- Applicare i teoremi fondamentali del calcolo integrale e calcolare il valor medio di una funzione
- Applicare il calcolo integrale al calcolo di aree e volumi e a problemi tratti dalla fisica
- Risolvere equazioni differenziali del primo ordine
- Scrivere l'equazione di una retta o di un piano nello spazio, soddisfacente condizioni date, in particolare usando le condizioni di parallelismo e/o perpendicolarità
- Determinare la distanza di un punto da un piano o una retta nello spazio riferito a un sistema di riferimento cartesiano
- Scrivere l'equazione di una superficie sferica
- Determinare la distribuzione di probabilità di una variabile aleatoria.
- Calcolare valore medio, varianza e deviazione standard di una variabile aleatoria discreta o continua. Calcolare la probabilità di eventi espressi tramite variabili aleatorie

Metodologie didattiche

Il metodo d'insegnamento si è articolato secondo: lezioni frontali (a carattere direttivo-trasmissivo, a carattere direttivo-partecipativo), lezioni guidate (problem solving), esercitazioni individuali e di gruppo. In tale contesto si è prestato particolare attenzione a

- strutturare le lezioni per obiettivi o per unità didattiche;
- creare, ove possibile, il collegamento fra argomenti noti per dare continuità all'apprendimento;
- individuare le eventuali difficoltà incontrate dalla classe e le opportune strategie per superarle;
- promuovere attività di recupero anche di tipo metodologico, riguardanti pertanto non solo la revisione degli argomenti già trattati in classe, ma anche il rinforzo delle strategie metodologiche necessarie per la risoluzione dei quesiti proposti (il recupero delle insufficienze emerse nel Trimestre si è attuato secondo i tempi e le modalità deliberate dal Collegio Docenti).

L'istituto ha promosso nel Pentamestre una serie di lezioni pomeridiane di potenziamento per la preparazione specifica alla seconda prova scritta di matematica.

Materiali e strumenti didattici

Gli strumenti utilizzati sono stati il libro di testo, varie esercitazioni in preparazione alla seconda prova scritta dell'esame di stato. E' stato utilizzato il pc e il video d'aula per la visione di video didattici e l'uso degli applicativi *Geogebra* e *Desmos*.

Sono state utilizzate le applicazioni disponibili con la Google Suite for education (*Classroom*), il software *OneNote* di Windows per la visualizzazione della tavoletta grafica utilizzata nella registrazione di videolezioni con *Screencast-O-matic*. Gli studenti hanno utilizzato la mail personale d'istituto (*copernicoprato.edu.it*) per richiedere la risoluzione di esercizi o problemi nei quali hanno riscontrato particolari difficoltà.

Libro di Testo

L. Sasso e C. Zanone, *I colori della matematica* (edizione blu) - seconda edizione - volumi 4 e 5 , ed. Petrini - Il testo è risultato adeguato per la preparazione all'esame di stato.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

I contenuti disciplinari sono stati verificati attraverso **tre** prove sommative nel Trimestre (una orale e due scritte) e **quattro** nel Pentamestre (una orale e tre scritte).

Le prove scritte hanno sempre riportato problemi e quesiti secondo le tipologie presenti nella seconda prova dell'esame di stato. Il 07/05/2024 è stata svolta in 5 ore una simulazione della prova d'esame di matematica.

Criteri di valutazione delle prove scritte

- Comprensione e conoscenza - Comprensione della richiesta; conoscenza dei contenuti matematici.
- Abilità logiche e risolutive - Abilità di analisi; scelta di strategie risolutive adeguate.
- Correttezza dello svolgimento - Correttezza nei calcoli; correttezza nell'applicazione di tecniche e procedure anche grafiche.
- Argomentazione - Giustificazione e commento delle scelte effettuate; uso di linguaggio appropriato.

Criteri di valutazione delle prove orali

- Comprensione e conoscenza - Comprensione della richiesta; conoscenza dei contenuti.
- Capacità di organizzare e gestire procedimenti risolutivi - Abilità di analisi; scelta di strategie risolutive adeguate e correttezza nella loro impostazione.
- Padronanza e correttezza del linguaggio - Uso di linguaggio scientifico, giustificazione e commento delle scelte effettuate.
- Capacità di collegamento e di sintesi - Rielaborazione delle conoscenze.

Contenuti del programma svolto (conoscenze)

Modulo 1 Limiti e continuità

U.D.1 **Limiti di funzioni reali** (*ripasso degli argomenti svolti nel precedente a.s.*)

- Richiami sulle proprietà delle funzioni reali di variabile reale
- Richiami sul concetto di limite e sui relativi teoremi: Confronto, Esistenza per funzioni monotone, Unicità, Permanenza del segno
- Richiami sull'algebra dei limiti e sul calcolo delle forme di indecisione per funzioni algebriche e trascendenti con i limiti notevoli

U.D.2: **La Continuità**

- Funzioni continue
- Continuità e invertibilità di una funzione
- Punti singolari e loro classificazione
- Teoremi sulle funzioni continue: Weierstrass, Valori intermedi, Esistenza degli zeri
- Asintoti e grafico probabile di una funzione

Modulo 2 Calcolo differenziale

U.D.1: **La derivata**

- Il problema della tangente ad un grafico di funzione
- Il concetto di derivata in un punto, la funzione derivata
- Relazione tra continuità e derivabilità
- Derivate delle funzioni elementari
- Algebra delle derivate
- Derivata della funzione composta e della funzione inversa
- Classificazione e studio dei punti di non derivabilità
- Studio della derivabilità con il Teorema del limite della derivata
- Applicazioni geometriche del concetto di derivata
- Applicazioni del concetto di derivata alla fisica
- Differenziale di una funzione (notazione di Leibniz)

U.D.2: **Teoremi sulle funzioni derivabili**

- Estremi di una funzione: estremo superiore e inferiore, massimo e minimo relativi e assoluti, punti stazionari
- I Teoremi di Fermat, di Rolle e di Lagrange
- Funzioni crescenti e decrescenti, criterio di monotonia
- Criteri di analisi dei punti stazionari con la derivata prima e la derivata seconda
- Problemi di ottimizzazione
- Funzioni concave e convesse, criterio di concavità e convessità
- Punti di flesso e loro ricerca

- Il Teorema di Cauchy e il Teorema di De L'Hopital

U.D.3: **Lo studio di funzione**

- Studio del grafico di una funzione
- Funzioni algebriche: razionali intere e fratte, irrazionali
- Funzioni trascendenti: goniometriche, esponenziali e logaritmiche
- Funzioni con valore assoluto
- Grafici deducibili
- Numero di soluzioni di un'equazione
- Discussione di un'equazione parametrica
- Approssimazione delle radici di un'equazione: il metodo di bisezione

Modulo 3 **Calcolo integrale**

U.D.1: **L'integrale indefinito**

- Primitive e integrale indefinito
- Integrali immediati e integrazione per scomposizione
- Integrazione di funzioni composte e per sostituzione
- Integrazione per parti
- Integrazione di funzioni razionali fratte

U.D.2: **L'integrale definito**

- Il problema delle aree e il concetto di integrale definito
- Le proprietà dell'integrale definito
- Teorema del valor medio
- Teorema fondamentale del calcolo integrale
- Applicazioni geometriche degli integrali definiti: aree di domini piani, volumi di solidi (metodo delle sezioni, solidi di rotazione, metodo dei gusci cilindrici)
- Applicazioni dell'integrale definito in fisica
- Funzioni integrabili e integrali impropri

U.D.3: **Le equazioni differenziali**

- Introduzione alle equazioni differenziali e al problema di Cauchy
- Equazioni differenziali lineari del primo ordine
- Equazioni differenziali lineari a variabili separabili
- Problemi della realtà e di fisica che hanno come modello equazioni differenziali

U.D.4: **Le distribuzioni di probabilità**

- Variabili aleatorie e distribuzioni discrete
- Distribuzione binomiale e distribuzione di Poisson

- Variabili aleatorie e distribuzioni continue
- Distribuzione uniforme ed esponenziale

Modulo 4 Geometria nello spazio

U.D.1: Geometria analitica nello spazio

- Il sistema di riferimento cartesiano nello spazio: la distanza di due punti nello spazio, parallelismo e perpendicolarità di vettori nello spazio
- L'equazione di un piano nello spazio: condizioni di parallelismo e perpendicolarità
- L'equazione di una retta nello spazio: condizioni di parallelismo e perpendicolarità
- La distanza di un punto da una retta e da un piano
- La superficie sferica e la sfera

Modulo 5 La seconda prova di Matematica all'Esame di Stato

- Svolgimento dei *problemi* e dei *quesiti* assegnati nelle prove e nelle simulazioni di Matematica nei precedenti anni scolastici

FISICA

Prof. Sandro Niccoli

Profilo della classe

Come in matematica, anche durante le lezioni di fisica gli studenti sono stati capaci di stabilire un rapporto positivo con l'insegnante e, nonostante non sempre si siano dimostrati partecipativi al dialogo educativo, hanno mantenuto nel corso dell'anno un comportamento corretto.

La classe, mediamente eterogenea sia nelle competenze sviluppate, sia nell'impegno e nell'applicazione allo studio, può essere suddivisa in tre fasce. La prima è costituita da un gruppo di alunni dotati di ottime competenze che hanno dimostrato interesse per la fisica e capacità di collegamento tra gli argomenti studiati; la seconda fascia, composta dalla maggioranza degli alunni, ha manifestato discrete competenze nella disciplina, abilità manifestatesi soprattutto nello studio e nell'esposizione degli argomenti; infine la terza fascia è costituita da alcuni studenti che hanno manifestato vari elementi di fragilità nell'applicazione dei contenuti studiati e nell'uso del linguaggio specifico. In generale la classe ha manifestato difficoltà nella risoluzione di problemi che richiedevano un'articolata modellizzazione del problema fisico mentre ha dimostrato mediamente discrete capacità nell'esposizione degli argomenti affrontati.

Raggiungimento degli obiettivi didattici disciplinari

Si riportano di seguito le competenze e le abilità mediamente raggiunte dagli studenti (per le **Conoscenze** si veda il paragrafo sui contenuti)

Competenze

- Osservare e identificare fenomeni.
- Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.
- Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.
- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.

Abilità

- Determinare la forza su un filo percorso da corrente o su una carica elettrica in moto in un campo magnetico uniforme.
- Determinare le variabili del moto circolare uniforme di una carica in un campo magnetico
- Comprendere il significato del teorema di Gauss e del teorema di Ampere per il campo magnetostatico
- Descrivere le proprietà magnetiche dei materiali
- Discutere il significato fisico degli aspetti formali della legge di Faraday-Neumann-Lenz
- Calcolare correnti e forze elettromotrici indotte
- Determinare l'induttanza di un solenoide, note le sue caratteristiche geometriche.
- Calcolare l'energia immagazzinata in un solenoide percorso da una corrente.
- Saper descrivere il funzionamento di un alternatore.
- Calcolare la frequenza di risonanza nei circuiti elettrici.
- Descrivere il funzionamento di un trasformatore.
- Comprendere la necessità della corrente di spostamento.
- Saper discutere il significato delle equazioni di Maxwell.
- Calcolare le grandezze caratteristiche delle onde elettromagnetiche piane
- Determinare la quantità di energia trasportata da un'onda elettromagnetica
- Saper descrivere lo spettro elettromagnetico
- Saper descrivere il contrasto tra le leggi della relatività classica e le equazioni di Maxwell
- Saper interpretare il fallimento dell'esperimento di Michelson-Morley
- Illustrare come la relatività abbia rivoluzionato i concetti di spazio e tempo
- Applicare le trasformazioni di Lorentz e la legge di composizione relativistica delle velocità

- Utilizzare lo spazio di Minkowski e descrivere la relazione fra eventi tipo spazio e eventi tipo tempo con il principio di causa ed effetto
- Descrivere la distribuzione spettrale di un corpo nero attraverso i quanti di energia
- Saper interpretare l'effetto fotoelettrico e l'effetto Compton
- Illustrare alcuni aspetti introduttivi della meccanica quantistica

Metodologie didattiche

Il metodo d'insegnamento si è articolato secondo: lezioni frontali (a carattere direttivo-trasmissivo, a carattere direttivo-partecipativo), lezioni guidate (problem solving), esercitazioni alla lavagna e di gruppo, esperienze nel laboratorio di fisica (esperienze sul campo magnetico generato da correnti; esperienze sull'induzione elettromagnetica). In tale contesto si è prestato particolare attenzione a

- strutturare le lezioni per obiettivi o per unità didattiche;
- creare, ove possibile, il collegamento fra argomenti noti per dare continuità all'apprendimento;
- individuare le eventuali difficoltà incontrate dalla classe e le opportune strategie per superarle;
- promuovere attività di recupero anche di tipo metodologico, riguardanti pertanto non solo la revisione degli argomenti già trattati in classe, ma anche il rinforzo delle strategie metodologiche necessarie per la risoluzione dei quesiti proposti (il recupero delle insufficienze emerse nel I quadrimestre si è attuato secondo i tempi e le modalità deliberate dal Collegio Docenti).

Materiali e strumenti didattici

Gli strumenti utilizzati sono stati il libro di testo, il pc e il video d'aula per la visione di video didattici. Sono state utilizzate le applicazioni disponibili con la Google Suite for education (*Classroom*), il software *OneNote* di Windows per la visualizzazione della tavoletta grafica utilizzata nella registrazione di videolezioni con *Screencast-O-matic*. Gli studenti hanno utilizzato la mail personale d'istituto (*copernicoprato.edu.it*) per richiedere la risoluzione di esercizi o problemi nei quali hanno riscontrato particolari difficoltà.

Libro di Testo

U. Amaldi, *L'Amaldi per i licei scientifici. blu volume 2 e 3*, ed. Zanichelli

Il testo è risultato adeguato alle attività svolte.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sommative: i contenuti disciplinari sono stati verificati attraverso **due** prove nel Trimestre (un orale e una prova scritta) e **quattro** nel Pentamestre (due orali e due prove scritte).

Nel Trimestre sono stati svolti problemi e simulazioni di Matematica e Fisica in preparazione ad un'eventuale seconda prova d'esame riguardante le due discipline.

Criteri di valutazione delle prove scritte

- Comprensione e conoscenza - Comprensione della richiesta; conoscenza dei contenuti.
- Abilità logiche e risolutive - Abilità di analisi; uso di linguaggio appropriato; scelta di strategie risolutive adeguate.
- Correttezza dello svolgimento - Correttezza nei calcoli; correttezza nell'applicazione di tecniche e procedure anche grafiche.
- Argomentazione - Giustificazione e commento delle scelte effettuate.

Criteri di valutazione delle prove orali

- Comprensione e conoscenza - Comprensione della richiesta; conoscenza dei contenuti.
- Capacità di organizzare e gestire procedimenti risolutivi - Abilità di analisi; scelta di strategie risolutive adeguate e correttezza nella loro impostazione.
- Padronanza e correttezza del linguaggio - Uso di linguaggio scientifico, giustificazione e commento delle scelte effettuate.
- Capacità di collegamento e di sintesi - Rielaborazione delle conoscenze.

Contenuti del programma svolto (conoscenze)

Modulo n° 1 - “Il campo magnetico”

- I magneti e le linee del campo magnetico
- Le interazioni magnete-corrente e corrente-corrente
- Il campo magnetico generato da correnti
- La forza magnetica su un filo
- La forza di Lorentz
- Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme
- Il selettore di velocità e lo spettrometro di massa
- L'effetto Hall
- Il flusso del campo magnetico
- La circuitazione del campo magnetico
- Il momento delle forze magnetiche su una spira
- Il motore elettrico
- Le proprietà magnetiche dei materiali

Modulo n° 2 - “L'induzione elettromagnetica”

- La corrente indotta
- La forza elettromotrice indotta: la legge di Faraday-Neumann
- Il verso della corrente indotta: la legge di Lenz

- L'autoinduzione: il circuito RL
- La mutua induzione
- Energia nel campo magnetico
- L'alternatore: la forza elettromotrice e la corrente alternata in un circuito ohmico
- I valori efficaci della forza elettromotrice e della corrente alternata
- Il trasformatore

Modulo n° 3 - “Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche”

- Dalla forza elettromotrice indotta al campo elettrico indotto
- La legge di Faraday-Neumann in termini di circuitazione
- Dalla forza elettromotrice indotta al campo elettrico indotto
- Il paradosso di Ampere e il termine mancante: la corrente di spostamento
- Il campo magnetico indotto e la legge di Ampere-Maxwell
- Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico
- Origine e proprietà delle onde elettromagnetiche
- Un'onda elettromagnetica trasporta energia: il vettore Poynting
- Le onde elettromagnetiche polarizzate
- Lo spettro elettromagnetico

Modulo n° 4 - “Introduzione alla relatività ristretta”

- Richiami di relatività classica (*dispensa 1*)
- L'invarianza della velocità della luce e la composizione classica delle velocità
- L'esperimento di Michelson-Morley
- Gli assiomi della teoria della relatività ristretta
- La simultaneità
- La dilatazione dei tempi
- La contrazione delle lunghezze e l'invarianza delle lunghezze in direzione perpendicolare al moto relativo
- Le trasformazioni di Lorentz
- La composizione relativistica delle velocità
- L'intervallo invariante tra due eventi relativistici
- Il diagramma di Minkowski e il cono di luce
- Cenni alla conservazione massa-energia
- Einstein e il nucleare (*dispensa 2*)

Modulo n° 5 - “La crisi della fisica classica: cenni introduttivi alla fisica quantistica”

- Introduzione alla fisica quantistica (*dispensa 3*)
- Il corpo nero e l'ipotesi di Planck

- L'effetto fotoelettrico e la quantizzazione della luce secondo Einstein
- L'effetto Compton
- La natura ondulatoria e corpuscolare della luce (*dispensa 4*)
- Cenni alle proprietà ondulatorie della materia: interferenza di elettroni (*dispensa 5*)
- Cenni alla lunghezza d'onda di De Broglie e al principio di complementarità
- Cenni al principio di indeterminazione di Heisenberg

Modulo n° 6 – Matematica & Fisica

- Calcolo differenziale:
 - valore istantaneo di alcune grandezze caratteristiche dell'elettromagnetismo (corrente istantanea; fem indotta istantanea; fem autoindotta istantanea; fem alternata istantanea)
- Calcolo integrale:
 - lavoro in un condensatore (energia del campo elettrico)
 - lavoro in un induttore (energia del campo magnetico)
 - valor medio della potenza in corrente alternata
- Equazioni differenziali
 - analisi e risoluzione di un circuito RC in corrente continua
 - analisi e risoluzione di un circuito RL in corrente continua

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa Luisa Donato

Profilo della classe

La classe si è dimostrata, per tutto l'anno, partecipe, collaborativa e molto responsabile anche dal punto di vista della gestione dello studio.

Raggiungimento degli obiettivi

Competenze conoscitive

Conoscere i periodi storico artistici e le caratteristiche sia delle correnti artistiche che dei singoli artisti.

Competenze metodologiche-operative

- Saper analizzare le opere;
- Saper contestualizzare i periodi storico-artistici;
- Saper collegare gli argomenti affrontati;
- Saper rielaborare in modo critico le proprie conoscenze.

Competenze linguistico-comunicative

- Saper utilizzare la grammatica della Storia dell'Arte in modo corretto.
- Esporre conoscenze e competenze in modo chiaro.

Obiettivi minimi

- Saper esprimere le proprie conoscenze in modo chiaro e scorrevole.
- Conoscere i contenuti del programma, secondo quanto indicato in conoscenze.
- Essere in possesso delle competenze e capacità sopra indicate

- Usare il linguaggio dell'arte in modo corretto.

Metodologie didattiche

- Lezioni dialogate
- Sollecitazione ad una partecipazione attiva e propositiva degli alunni.
- Lezioni di chiarimento e ripetizioni di argomenti già svolti e non del tutto capiti dagli alunni.

Criteri di valutazione delle verifiche scritte

- Acquisizione dei contenuti trattati a lezione.

Criteri di valutazione delle verifiche orali

- Acquisizione dei contenuti.

Programma di Storia dell'Arte

Hayez

Il bacio

Scultura romantica

Realismo

Courbet

Gli spaccapietre

Daumier

Il vagone di terza classe

Macchiaioli

Fattori

Lega

Signorini

Esposizioni universali

Tour Eiffel

Neogotico

Impressionismo

Stampe giapponesi

Manet

Olympia

Monet

impressione, sole nascente

Degas

L'assenzio

Renoir

Pissarro

Tetti rossi (angolo di paese, effetto inverno)

Sisley

Morisot

La culla

Bazille

Caillebotte

Rodin

La fotografia

Postimpressionismo

Cezanne

Gauguin

Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

Van Gogh

Notte stellata

I mangiatori di patate

Sargent

Carnation, Lily, Lily, Rose

Signac

Seurat

Henri de Toulouse-lautrec

Pellizza da Volpedo

Il quarto stato

Morbelli

Segantini

Architettura delle metropoli europee

Art nouveau

Horta

Wagner

Majokahaus

Gaudi

Sagrada familia

Olbrich

Loos

Klimt

Il bacio

Giuditta

Fauves

Matisse

Donna con cappello

La danza

Espressionismo

Kirchner

Munch

L'urlo

Sera nel corso

Kokoschka

Schiele

Coppia accovacciata

Reiter

Marc

Cubismo

Picasso

Guernica

Les demoiselles d'Avignon

Famiglia di saltimbanchi

Poveri in riva al mare

Braque

Gris

Futurismo

Bocconi

La città che sale

Forme in continuità dello spazio

Balla

Compenetrazioni iridescenti

Depero

Sant'Elia

Dadaismo

Arp

Hausmann

Duchamp

Ray

Surrealismo

Ernst

Mirò

Costellazioni

Sogno causato dal volo di un Ape

Magritte

Il tradimento delle immagini

Condizione umana

Dali

La persistenza della memoria

Kahlo

Astrattismo

Kandinsky

Klee

Uccelli in picchiata e frecce

Jawlensky

Mondrian

Avanguardie russe

Malevič

Goncarova

Il ciclista

Larionov

Raggismo

Grafica

Movimento moderno

Deutscher werkbund

Behrens

Bauhaus

Breuer

Van Der Rohe

Le Corbusier

Wright

Guggenheim museum

Architettura fascista

Giovanni Michelucci

Stazione di Firenze Santa Maria Novella

Metafisica

Broglia

De Chirico

Carrà

Morandi

Natura morta

Savinio

I genitori

Sironi

Composizione architettonica urbana

Casorati

Guttuso

Chagall

Brancusi

Modigliani

Nudo disteso

Ritratto di Jeanne Hébuterne

Dix

Trittico della guerra

Grosz

Rivera

Wood

Hopper

Nighthawks

Kustodiev

Il bolscevico

Deineka

Il fumetto

SCIENZE NATURALI

prof.ssa Maddalena Macario

- **Profilo della classe**

Ho seguito la classe 5[^]Ds dal secondo anno scolastico, mantenendo la continuità per i successivi quattro anni. Nel tempo gli alunni si sono dimostrati mediamente interessati e ricettivi nei confronti delle attività proposte in tutte le discipline di insegnamento, cioè Scienze della Terra, Chimica e Biologia. Sia durante il periodo di Didattica a Distanza (DAD) sia successivamente durante il triennio gli studenti hanno partecipato con attenzione alle lezioni mostrando coinvolgimento per le varie attività, anche se a questa partecipazione attiva non è seguito in molti casi un impegno nello studio costante e pienamente proficuo.

A partire dalla quarta si è avuto l'ingresso di un gruppo proveniente dallo smembramento di un'altra classe che è subito stato accolto e integrato.

Nel tempo gli alunni hanno mantenuto interesse anche per le attività di laboratorio, che li hanno stimolati positivamente permettendo l'acquisizione di competenze e conoscenze legate alla pratica laboratoriale e una migliore consapevolezza del processo con cui si sviluppa il metodo sperimentale.

Nella maggioranza dei casi gli alunni si sono impegnati nello studio in modo mirato e concentrando lo studio in prossimità delle verifiche, in vari casi il metodo di lavoro ha mantenuto una rilevante componente mnemonica mentre ho rilevato per diversi alunni evidenti difficoltà di memorizzazione, ma anche logiche e deduttive. In alcuni casi si sono manifestate evidenti limitazioni nell'organizzazione dei materiali e del metodo di lavoro, che hanno generato in molti stati di ansia e sensazione di inadeguatezza rispetto alle richieste.

Solo pochi alunni si sono mantenuti sempre attenti e costantemente coinvolti nel dialogo in classe, garantendo dinamicità e freschezza intellettuale durante le lezioni.

Per quanto riguarda la frequenza ho registrato alcune assenze strategiche, concentrate in occasione delle verifiche e molteplici ingressi in ritardo alle lezioni delle prime ore.

Il rapporto di collaborazione tra gli alunni e con l'insegnante si è mantenuto costante per tutti e quattro gli anni di corso e ha permesso di garantire la serenità necessaria a fare della classe una comunità di apprendimento e di formazione, pur con profitti e competenze in uscita differenziati, per entrambe le componenti, discente e docente.

- **Raggiungimento degli obiettivi (conoscenze, competenze, abilità)**

La maggioranza degli alunni ha raggiunto conoscenze almeno sufficienti nell'ambito dei contenuti disciplinari e una sufficiente padronanza sui temi trasversali trattati nel tempo. Le competenze disciplinari sviluppate sono state raggiunte in modo almeno sufficiente dalla maggioranza degli alunni e sono in linea con quelle proposte dalle indicazioni ministeriali e dal Piano dell'Offerta formativa del Liceo: sapere effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni, classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti, trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e

sulle ipotesi verificate, risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici, applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale. Alcuni alunni hanno sviluppato competenze di collegamento transdisciplinare di buon livello, mostrando precisione nella presentazione di contenuti disciplinari e trasversali.

Il profitto è stato mediamente positivo per la maggioranza degli alunni, ma registro sei casi di fragilità nella memorizzazione, nella comprensione e nella rielaborazione. Al termine della quinta le conoscenze e le competenze acquisite sono almeno sufficienti per la maggioranza della classe, per un gruppo di una decina di alunni si attestano a un livello da sufficiente a discreto, mentre quattro alunni presentano profili di valutazione da buono a ottimo.

Metodologie didattiche

Le tipologie di lezione che ho adottato nella didattica delle Scienze Naturali sono le seguenti:

- lezione frontale, per lo più in modalità dialogata
- lettura del libro testo
- uso di documenti e presentazioni fornite dall'insegnante
- brani o articoli scelti da scienziati
- ricerca in Internet
- esercizi di fine capitolo
- esercizi integrativi dalla piattaforma Zte e CreaVerifiche della Zanichelli, e dalla piattaforma Panquiz.
- uso di interattivi
- schede di approfondimento con domande, raccolta di dati, elaborazioni scritte.
- Studi di caso in lingua inglese (introdotti già dalle classi precedenti)
- Uso della classe virtuale sulla piattaforma web Google Classroom

Per facilitare la comunicazione con gli alunni, fin dalla prima classe gli alunni sono stati abituati a utilizzare e interagire attraverso una classe virtuale. Inizialmente è stata attivata nella piattaforma e-learning EDMODO, mentre dalla classe terza, con l'attivazione della Google Suite dell'Istituto, l'aula virtuale è stata spostata nella Classroom di Google. Nella classe virtuale gli alunni hanno potuto reperire tutto il materiale proposto a integrazione dei libri di testo, e depositare le loro eventuali produzioni.

Lo stesso ambiente G-Classroom è stato utilizzato nel periodo della Didattica a distanza. A questa piattaforma è stato aggiunto come canale di comunicazione in sincronismo per le lezioni online, la videoconferenza attraverso Google Meet integrato nella Classroom, che ha permesso le attività di spiegazione, di interazione nelle lezioni dialogate la consegna di elaborati di vario genere, e di verifica sia scritta sia orale.

Materiali didattici e spazi utilizzati

I materiali utilizzati sono i seguenti:

- Libri di testo del quinto anno e degli anni precedenti:
 - Valitutti, Taddei, Maga, Macario - Carbonio, metabolismo, biotech - Ed. Zanichelli.

- Lupia, Palmieri, Parotto - Il globo terrestre e la sua evoluzione (vol. Minerali e rocce, vulcani e terremoti), in possesso già dalla terza.
- Curtis Barnes, Schnek, Massarini - Il nuovo invito alla biologia. blu - Biologia molecolare, genetica, corpo umano- Ed Zanichelli, in possesso dalla quarta.
- Articoli, appunti e dispense, in formato digitale, forniti dall'insegnante e caricati nella Classroom.
- Presentazioni predisposte e condivise dall'insegnante
- Presentazioni predisposte e condivise dagli alunni
- Link a:
 - video tematici
 - collezioni di video tematici
 - simulatori interattivi
 - Articoli e tabelle dati
- Materiali bibliografici reperibili online (Flexbooks per le attività di Educazione Civica)

Gli spazi usati sono stati: l'aula, la classe virtuale Google Classroom, il laboratorio di robotica, il laboratorio di chimica e di biologia.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sono state sia di tipo formativo che sommativo.

Come verifiche formative sono state proposte nel tempo batterie di esercizi caricate nella Classroom, in vista delle prove scritte. Si è fatto uso di batterie di esercizi online ZTE e di altri disponibili in rete.

Come verifiche sommative sono stati proposti:

- test strutturati e semistrutturati
- verifiche orali
- verifiche orali su domande da posto

Le valutazioni sui test sono state effettuate in base agli score percentuali dei punti ottenuti, considerando il 55-60% quello necessario per la sufficienza.

Le valutazioni nelle prove orali hanno tenuto conto dei seguenti aspetti:

- conoscenza dei contenuti
- uso della terminologia specifica
- capacità di inquadrare la domanda evidenziando con immediatezza l'ambito della risposta corretta
- capacità di correlare in modo logico e consequenziale i contenuti tra loro, spaziando tra le varie parti del programma
- capacità di correlare i contenuti di quest'anno con quelli degli scorsi anni e con quelli di altre discipline.

Altri elementi di valutazione sono stati i seguenti: attenzione e partecipazione attiva durante le lezioni, con interventi, domande, risposte e osservazioni, la puntualità nelle consegne nella G-Classroom, la completezza di tali consegne.

Contenuti

Il programma di scienze condotto quest'anno si è sviluppato con finalità mirate all'acquisizione di conoscenze nell'ambito dei problemi riguardanti gli equilibri globali e i processi dinamici del nostro pianeta, da quelli tipici della geosfera, a quelli della biosfera. Si è cercato quindi di integrare le scienze naturali con i saperi tipici delle scienze della Terra, della chimica organica e della biochimica e delle biotecnologie, come da indicazioni ministeriali.

Dopo una fase introduttiva sulle principali caratteristiche dei composti organici, si è passati allo studio delle biomolecole e dei metabolismi energetici. Si è proseguito con la biologia molecolare (DNA e sintesi proteica, basi della regolazione genica). Infine si sono trattate ampie panoramiche sulle Scienze della Terra con un focus particolare sui problemi ambientali e legati alla sostenibilità che ha costituito un nodo concettuale unificante tra le varie parti del programma disciplinare e di educazione civica.

Alcuni temi delle SdT saranno probabilmente completati oltre il 15 maggio.

Alcuni temi di approfondimento sono trattati in lingua inglese, pur senza essere formalizzati come attività CLIL, in particolare:

- Enjoying Chemistry App for Smartphone "Chirality". (1 ora)
- What are plastics? (Per educazione civica) (2 ore)
- The enzymes - what they are, how they work. (3 ore)
- Enzyme inhibition.
- Case study: Diet and Salivary amylase.
- READING AND COMMENT: Lettura integrale e discussione sulla pubblicazione originale del modello di Watson e Crick. (1 ora)
- Case study: Classical experiments in Molecular biology (Griffith, Avery e McLeod, Meselson e Stahl) (3 ore)
- Interattivi da DNA from the beginning sugli esperimenti dei case studies. (1 ora)

Contenuti

CHIMICA ORGANICA (testo: Valitutti, Taddei, Maga)

ARGOMENTI TRATTATI
Storia della chimica organica.
Le caratteristiche peculiari dell'atomo di carbonio,
Ibridazioni dell'atomo di carbonio: orbitali ibridi
Le catene di atomi di carbonio. Rappresentazione delle formule di struttura: formule espanse, condensate, razionali e formule scheletro.

<p>Gli idrocarburi: alcani e cicloalcani. Conformazioni a sedia e a barca. L'isomeria: isomeri di struttura, isomeri ottici. Regole di nomenclatura IUPAC.</p>
<p>Gli alcheni e gli alchini. Nomenclatura di alcheni e alchini, L'isomeria geometrica negli alcheni.</p>
<p>Idrocarburi aromatici: il benzene. I derivati mono e polisostituiti del benzene; idrocarburi aromatici policiclici (IPA).</p>
<p>I gruppi funzionali nei composti organici. Reazioni di condensazione.</p>
<p>alogenuri alchilici, alcoli e fenoli, eteri - Nomenclatura di alcoli ed eteri</p>
<p>Aldeidi e chetoni - Nomenclatura di aldeidi e chetoni</p>
<p>Acidi carbossilici - Nomenclatura degli acidi carbossilici</p>
<p>Esteri e loro nomenclatura. Esteri degli acidi grassi, saponificazione</p>
<p>Ammidi e loro nomenclatura</p>
<p>Ammine e loro nomenclatura</p>
<p>I polimeri e loro classificazione: di addizione e condensazione</p>
<p>Reattività dei composti organici: tipi di reazione</p>

BIOCHIMICA - Le biomolecole (testo Valitutti, Taddei, Maga)

<p>ARGOMENTI TRATTATI</p>
<p>Le biomolecole. I polimeri.</p>
<p>I carboidrati. I monosaccaridi. Il glucosio. Formula lineare e ciclizzazione in ambiente acquoso. I disaccaridi. Lattosio e intolleranza al lattosio</p>
<p>Formule di proiezione di Fisher. Serie D e serie L. Formule di proiezione di Haworth, anomeria. Anomeri alfa e beta.</p>
<p>Polisaccaridi: di riserva e di struttura. Amilosio e amilopectina. Glicogeno. Cellulosa. Chitina.</p>
<p>I lipidi. Gli acidi grassi. Acidi grassi insaturi, gli omega-3.</p>
<p>I trigliceridi, saponificazione e idrogenazione degli oli vegetali</p>
<p>Fosfogliceridi, membrane cellulari.</p>

Terpeni, steroli e steroidi, il colesterolo. Ormoni lipofili
Le vitamine liposolubili.
Le proteine. Le funzioni delle proteine. Proteine semplici e coniugate.
Gli amminoacidi e la loro classificazione: struttura di base e discussione dei gruppi R per individuare la polarità.
Legame peptidico, dipeptidi e oligopeptidi, polipeptidi.
Struttura delle proteine: primaria, secondaria, terziaria e quaternaria. Conformazione nativa e denaturazione.
Proteine che legano l'ossigeno.
Gli enzimi
Proprietà degli enzimi, classificazione, ciclo catalitico. Adattamento indotto.
Attività enzimatica, regolazione, inibizione reversibile e irreversibile. Fattori che influenzano l'attività enzimatica
I gas nervini
Le vitamine idrosolubili e i coenzimi.
I nucleotidi: ribonucleotidi e deossiribonucleotidi - I derivati nucleotidici: l'ATP.

BIOCHIMICA - Il metabolismo energetico (testo Valitutti, Taddei, Maga)

ARGOMENTI TRATTATI
Le trasformazioni chimiche nella cellula, definizione di metabolismo: catabolismo e anabolismo
Vie metaboliche cicliche e lineari, convergenti e divergenti
ATP e accoppiamento energetico. NAD e FAD.
Controllo dell'attività enzimatica: controllo dell'attività catalitica, delle concentrazioni degli enzimi, compartimentazione delle vie metaboliche
Il mitocondrio: sue parti e origine endosimbiontica.

Metabolismo del glucosio: il mitocondrio. La glicolisi, ciclo di Krebs o dell'acido citrico, catena di trasporto degli elettroni e fosforilazione ossidativa.
Fermentazione lattica e alcolica.
Gradiente protonico e biosintesi dell'ATP. Teoria chemiosmotica di Mitchell
Resa energetica della respirazione cellulare (ossidazione completa del glucosio)
La fotosintesi clorofilliana. La trasformazione della Luce del Sole in energia chimica. Il cloroplasto.
Fase luce dipendente: assorbimento della luce, i pigmenti, i fotosistemi, il flusso di elettroni fra fotosistemi.
Razioni di fissazione del carbonio nelle piante.
Ciclo di Calvin, stechiometria del ciclo di Calvin e bilancio energetico
Destino della gliceraldeide; fotorespirazione e regolazione della RuBISCO

BIOLOGIA MOLECOLARE (testi di Valitutti, Taddei, Maga e Curtis Barnes)

ARGOMENTI TRATTATI
Struttura della molecola di DNA.
Esperimenti classici sulla scoperta e identificazione del materiale genetico
La doppia elica
La replicazione del DNA è semiconservativa. Meccanismo enzimatico.
Struttura delle molecole di RNA. I tipi di RNA
Sintesi proteica: Trascrizione e traduzione. Maturazione dell'RNA eucariote. Introni ed esoni. Il codice genetico. Attributi del codice.
L'organizzazione dei geni e l'espressione genica, il differenziamento cellulare. Fattori di trascrizione.
Le mutazioni: definizione e classificazione.
Gli operoni nei procarioti.

Espressione genica negli eucarioti
Struttura della cromatina e codice istonico
Epigenetica, dinamicità del genoma.
Caratteristiche dei virus. Ciclo litico e ciclo lisogenico del fago T.
Geni che saltano: trasposoni

SCIENZE DELLA TERRA (testi: Lupia Palmieri e Valitutti, Taddei, Maga)

ARGOMENTI TRATTATI
Le rocce e il ciclo litogenetico. Processo magmatico, sedimentario e metamorfico.
Le rocce sedimentarie e i principi di stratigrafia.
Dualismo dei magmi. Fenomeni vulcanici. Cause di un'eruzione vulcanica. Indice VEI di esplosività vulcanica.
Tipi di vulcani e principali fenomeni associati. Distribuzione geografica dei vulcani.
Elementi di sismologia: onde sismiche, ipocentro, epicentro. Scale sismometriche. Distribuzione geografica dei sismi.
TEMI DA COMPLETARE DOPO IL 15 MAGGIO 2020
Struttura interna della Terra. Litosfera e placche litosferiche: ricostruzione dei margini di placca.
Il calore endogeno; il campo magnetico terrestre e sua origine.
Espansione dei fondi oceanici. La teoria della tettonica delle placche: il modello globale.

Esperienze di laboratorio:

Chimica organica

- Reattività chimica degli isomeri del butanolo
- Sintesi dei polimeri nylon e slime

Biochimica

- Saggi sugli alimenti.
- Reazione di saponificazione
- Estrazione del DNA dalla frutta

Argomenti di educazione civica

What are plastics? File sulla classificazione e la composizione chimica dei polimeri di sintesi e laboratorio sulla sintesi di materiali plastici. Impatto delle micro e nanoplastiche sull'ambiente.

STORIA

prof. Marco Marcello

Profilo della classe

Nel corso dei tre anni in cui ho insegnato storia e filosofia la classe ha mostrato delle caratteristiche costanti, seppur all'interno di un processo di maturazione. Sin dalla terza la classe ha dimostrato impegno e serietà nello studio, oltre a comportamento sempre corretto nei confronti del docente. Tutti gli studenti hanno affrontato le lezioni con attenzione, ma solo una parte ha sempre espresso partecipazione attiva al lavoro in classe.

La classe mostra un certo interesse per la storia, soprattutto per le problematiche che chiamano in causa i temi più legati all'attualità; generalmente possiede una buona conoscenza dei contenuti e una buona capacità di organizzarli.

Il profitto della classe è generalmente discreto o buono, con un'ampia area della classe che si colloca su un livello buono. Il rendimento non è però sempre stato costante, per cui un certo numero di studenti alterna ottime prestazioni a improvvisi cali momentanei. Un piccolo gruppo di studenti raggiunge risultati ottimi o eccellenti nelle conoscenze e nella capacità di organizzarle e esprimerle, mentre un altro piccolo gruppo raggiunge risultati sufficienti.

Obiettivi disciplinari

Conoscenze

- Possedere conoscenze di eventi, processi e sistemi politici ed economici

Competenze

- Usare un lessico appropriato nell'esposizione dei processi storici
- Utilizzare in modo appropriato concetti della politica, dell'economia e del diritto
- Ricostruire cronologicamente le fasi di un processo storico
- Utilizzare in modo pertinente i singoli contenuti conoscitivi all'interno di un ragionamento sui processi storici

Abilità disciplinari

- Ragionare sulle cause e sulle motivazioni dei fenomeni
- Analizzare differenze e analogie tra sistemi politici ed economici
- Individuare e confrontare diverse interpretazioni dei processi storici

Metodologie didattiche

I contenuti trattati sono stati spiegati in classe dall'insegnante, con il tentativo di rendere il più possibile partecipata la lezione attraverso la richiesta di interventi e riflessioni da parte degli alunni.

A inizio anno è stato organizzato un debate sul tema dell'interventismo e il neutralismo nell'Italia del 1914-15. Dopo aver studiato una serie di documenti forniti dal docente, ogni studente ha potuto esprimere pubblicamente le conoscenze ottenute, tramite orazioni, critiche o giudizi di orazioni altrui.

Il libro è stato utilizzato come guida per il percorso didattico e appoggio allo studio, ma ogni argomento oggetto di verifica è sempre stato esposto dal docente. In diverse occasioni sono stati forniti documenti integrativi al testo.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sono state orali e scritte. Le verifiche scritte sono state organizzate con domande aperte semistrutturate. Sono stati valutati anche gli interventi autonomi degli alunni e la capacità di rielaborare in modo originale e personale gli argomenti trattati.

Per la valutazione sono state usate le tabelle approvate da tutti i docenti di storia e filosofia dell'Istituto e allegate al documento, di cui si riassumono qui per comodità le voci principali.

- Conoscenza dei contenuti e della terminologia storica appropriata
- Espressione chiara, coerente e articolata degli eventi e processi storici
- Capacità di operare analisi, sintesi e di contestualizzare gli eventi storici
- Capacità di argomentare in modo articolato e possibilmente originale

Programma di storia

- L'imperialismo e la belle époque (materiale integrativo)
- Storia d'Italia dal 1876 al 1914, sintesi
- La prima guerra mondiale: cause profonde, scoppio e snodi della guerra
- L'Italia e la prima guerra mondiale: *Cinque modi per andare in guerra* (materiale integrativo)
- Il dopoguerra; i 14 punti di Wilson e il trattato di Versailles
- Storia della Russia, dalla rivoluzione bolscevica allo stalinismo (materiale integrativo)
- La repubblica di Weimar
- Il dopoguerra italiano; biennio rosso. Dallo squadristico alle leggi fascistissime
- La crisi del '29; Roosevelt e il New Deal (materiale integrativo)
- Caratteristiche dei fascismi
- Caratteristiche del nazismo (materiale integrativo)
- Nazismo: la presa del potere, lo stato nazista, la politica estera
- Il fascismo: stato, società, propaganda, economia, politica estera, la guerra civile spagnola
- Il mondo fra le due guerre: i mandati coloniali, Cina, Medio Oriente, Giappone
- La seconda guerra mondiale: cronologia, principali eventi militari, la fine del fascismo, la resistenza
- La shoah
- Dopo la guerra: Norimberga, l'ONU, Bretton Woods
- La guerra fredda: il piano Marshall, il blocco di Berlino, la NATO, la Cina, il Giappone, la Corea
- L'Europa: il welfare state inglese, la Francia, la Germania e la CEE
- La contrapposizione USA-URSS: Cuba, Vietnam, Afghanistan
- La decolonizzazione: India e Pakistan, Suez, Iran
- Il medio oriente: la nascita di Israele, le guerre arabo-israeliane

I seguenti argomenti saranno svolti compatibilmente con il tempo a disposizione

- La storia d'Italia dal 1945 al 1992
- La crisi economica degli anni '70

- Il 1989

Libro di testo

Giardina, Vidotto, Sabbatucci, I mondi della storia, vol. III, Laterza

Educazione civica

La psicologia delle folle in Le Bon e Freud (materiale integrativo)

FILOSOFIA

prof. Marco Marcello

Profilo della classe

Nel corso dei tre anni in cui ho insegnato storia e filosofia la classe ha mostrato delle caratteristiche costanti, seppur all'interno di un processo di maturazione. Sin dalla terza la classe ha dimostrato impegno e serietà nello studio, oltre a comportamento sempre corretto nei confronti del docente. Tutti gli studenti hanno affrontato le lezioni con attenzione, ma solo una parte ha sempre espresso partecipazione attiva al lavoro in classe.

La classe generalmente possiede una buona conoscenza dei contenuti e una buona capacità di organizzarli. Il profitto della classe è generalmente buono. Il rendimento non è però sempre stato costante, per cui un certo numero di studenti alterna ottime prestazioni a improvvisi cali momentanei. Un piccolo gruppo di studenti raggiunge risultati ottimi o eccellenti nelle conoscenze e nella capacità di organizzarle e esprimerle.

Obiettivi disciplinari

Conoscenze

- Possedere conoscenze di concetti e dottrine filosofiche

Competenze

- Usare il lessico filosofico in modo appropriato
- Sapere esporre una tesi filosofica
- Ricostruire una argomentazione filosofica

Abilità disciplinari

- Riconoscere ed esporre differenze e contrapposizioni tra diverse concezioni filosofiche
- Esporre diverse posizioni di pensiero intorno ad uno stesso problema filosofico
- Elaborare con senso critico un discorso autonomo sui problemi studiati

Metodologie didattiche

I contenuti trattati sono stati spiegati in classe dall'insegnante, con il tentativo di rendere il più possibile partecipata la lezione attraverso la richiesta di interventi e riflessioni da parte degli alunni.

Il libro è stato utilizzato come guida per il percorso didattico e appoggio allo studio, ma ogni argomento oggetto di verifica è sempre stato esposto dal docente. In diverse occasioni sono stati forniti documenti integrativi al testo.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sono state orali e scritte. Le verifiche scritte sono state organizzate con domande aperte semistrutturate. Sono stati valutati anche gli interventi autonomi degli alunni e la capacità di rielaborare in modo originale e personale gli argomenti trattati.

Per la valutazione sono state usate le tabelle approvate da tutti i docenti di storia e filosofia dell'Istituto e allegate al documento, di cui si riassumono qui per comodità le voci principali.

- Conoscenza dei contenuti e della terminologia filosofia appropriata
- Espressione chiara, coerente e articolata dei concetti e delle dottrine filosofiche
- Capacità di operare analisi, sintesi e di contestualizzare teorie filosofiche
- Capacità di argomentare in modo articolato e possibilmente originale

Programma di filosofia

- Hegel: la dialettica, Fenomenologia dello spirito (solo la dialettica servo-signore), Spirito soggettivo, oggettivo, assoluto
- Schopenhauer: il velo di Maya, la volontà, il corpo, il pessimismo cosmico, sociale e storico. La liberazione dalla volontà: arte, pietà, asceti
- Marx: critiche a Hegel, l'alienazione, struttura e sovrastruttura, il manifesto del partito comunista, il materialismo storico, valore e lavoro, plusvalore, caduta tendenziale del saggio di profitto, la dittatura del proletariato e il comunismo autentico
- Il positivismo, caratteri generali
- Nietzsche: la nascita della tragedia, l'attuale sulla storia, il periodo illuministico, la morte di dio, il superuomo, l'ultimo uomo, l'eterno ritorno, la volontà di potenza
- Bergson: lo spiritualismo, il tempo della vita e il tempo della scienza, la critica a Einstein, lo slancio vitale
- CLIL: Popper, The open society and its enemies. Arendt, Origins of totalitarianism and loneliness. (materiale integrativo)
- Freud: le isterie, l'inconscio, le due topiche, la nevrosi, i sogni, gli atti mancati, la libido, le fasi del lavoro psichico, il complesso di Edipo (materiale integrativo)

- Freud, approfondimenti (materiale integrativo):
Il perturbante
Al di là del principio di piacere
- L'esistenzialismo, caratteristiche
- Heidegger, la temporalità, l'esserci, l'esistenza, l'analitica esistenziale, la cura, la vita autentica e quella inautentica. Essere per la morte, l'angoscia
- Karl Popper: la scienza, la falsificabilità e la fallibilità. Le teorie omnicomprehensive, il metodo prove/errori, la verità e le teorie scientifiche. Il realismo, la polemica con i relativisti
- Filosofia dell'animalità (materiale integrativo). Letture da Leopardi, Rilke, Tozzi.
La coscienza: Giorgio Vallortigara e Carlo Sini (materiale integrativo)

Libro di testo

N. Abbagnano, La ricerca del pensiero, volume 3A e 3B, Parav

Scienze Motorie e Sportive

prof.ssa Samantha Pastore

Profilo della classe

Gli alunni durante quest'anno scolastico hanno sempre mostrato interesse e partecipazione durante le attività proposte. La giusta motivazione ed il costante impegno hanno consentito alla classe di raggiungere la consapevolezza delle proprie abilità e conoscenze, ma anche delle proprie difficoltà, verso le quali gli alunni hanno, sempre, mostrato una certa propensione al miglioramento. Talvolta si è presentata la necessità di indirizzare l'attenzione verso dinamiche sociali improntate alla promozione dell'ascolto attivo per facilitare la conoscenza reciproca e valorizzare gli stili di comportamento adeguati al contesto. Si è instaurato un dialogo costruttivo basato sulla comunicazione empatica, in un clima di benessere e rispettosa convivenza.. Attraverso l'attività del gioco di squadra, si è creato un buono spirito di collaborazione e un adeguato sviluppo del sé in rapporto all'altro. Le lezioni negli spazi all'aperto, il variare delle proposte, anche all'interno della stessa ora, hanno contribuito a tenere alta la spinta motivazionale degli alunni Anche per quanto riguarda il rispetto delle regole, si è verificato un progressivo processo di maturazione nell'autonoma attuazione delle stesse.

Raggiungimento degli obiettivi

In conformità a quanto stabilito in sede di dipartimento, lo sviluppo degli obiettivi fa riferimento alle competenze relative al Movimento, al linguaggio del corpo, al gioco e sport e alla prevenzione, salute e benessere. In ciascuna di esse il livello di abilità e conoscenze raggiunto può considerarsi, globalmente, raggiunto in maniera efficace.

Competenza: Il Movimento

Conoscenze e abilità:

Conoscenza del proprio corpo, delle sue funzionalità e delle variazioni fisiologiche indotte dal movimento; attuazione di schemi motori funzionali alle attività motorie e sportive. Consapevolezza delle diverse caratteristiche personali e delle proprie attitudini nelle diverse attività motorie e sportive. Distinguere le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva.

Competenza: Gioco e sport

Conoscenze e abilità:

Conoscenza pratica di alcune attività sportive: acquisizione dei fondamentali sportivi per una corretta esecuzione del gesto finalizzata ad un minore dispendio di energie e per un corretto allenamento; consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica

specifica e dell'applicazione delle strategie-tattiche dei giochi sportivi. Conoscere le capacità motorie.

Competenza: Salute e Benessere

Conoscenze e abilità: Adozione di comportamenti atti a prevenire infortuni nelle diverse attività, nel rispetto della propria e altrui incolumità e conoscenza di stili vita salutari, dei benefici del movimento e degli effetti dell'attività all'aria aperta. Gli effetti del Doping.

Competenza: Life skills

Conoscenze e abilità:

-Il fair play: collaborare e partecipare; accettare e rispettare tutti i compagni; consolidare i valori sociali dello sport.

-Agire in modo autonomo e responsabile.

- Rispettare i ruoli e le regole del contesto sociale.

Metodologie didattiche

Lezione frontale, lezione dialogata, attività di gruppo, cooperative learning.

Materiali didattici e spazi utilizzati

-Libro di testo e strumenti multimediali; utilizzo di google classroom.

-Materiali utilizzati nelle attività pratiche in palestra

- Ostacoli/ coni
- Materassini
- Palloni da pallavolo, basket, calcetto, rugby
- Steps
- Racchette da tennis, da tennis tavolo, da badminton e volano.
- Funi
- Cerchi
- Bastoni
- Spalliere

Tipologia delle verifiche e criteri di valutazione

Strumenti per la valutazione formativa : osservazione sistematica, osservazione mirata del gruppo, prove oggettive e acquisite

Indicatori: Interesse ed impegno, aspetti relazioni e comportamentali, capacità/ abilità motorie tecniche.

Le verifiche sono state continue nel corso delle lezioni, costituendo elemento utile per una corretta valutazione e per stabilire, in itinere, la validità delle proposte didattiche. Sono state svolte, una

verifica orale e una pratica nel trimestre e due verifiche pratiche e una orale nel secondo quadrimestre.

Contenuti disciplinari

Ciascun modulo ha compreso una parte teorica di acquisizione delle conoscenze disciplinari e una parte operativa.

..Sviluppo, conoscenza e consolidamento delle capacità motorie: capacità condizionali, coordinative. Esecuzioni di percorsi motori

-Rielaborazione degli schemi motori di base e consolidamento degli schemi motori complessi; esercizi per il miglioramento della flessibilità articolare e della destrezza. Combinazioni di esercizi con la funicella

-Presenza di coscienza della propria corporeità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere individuale. Attività di rilassamento muscolare, esercizi di percezione e di espressività corporea.

-Approfondimento sulle curve fisiologiche della colonna vertebrale in riferimento ai Paramorfismi e Dismorfismi. I principali muscoli del corpo. Le sostanze dopanti e i loro effetti sul corpo.

-Preatletica generale; corsa di resistenza e velocità. Staffetta

-Attività in ambiente naturale per la ricerca di un benessere psicofisico: il trekking

-I fattori di rischio nella pratica dell'attività motoria: abbigliamento adeguato

-Attività a corpo libero.

-Conoscenza teorica e pratica di alcune attività sportive e fair play: studio dei principali fondamentali tecnici e di squadra e il loro sviluppo tecnico-tattico nelle seguenti giochi di squadra e individuali: Pallavolo, Dodgeball, Madball, Pallacanestro, Calcio e calcio a cinque, Pallamano, Tennis tavolo, Badminton.

I.R.C.

prof.ssa Saura Lascialfari

Profilo della classe

Alunni avvalentesi: 19

La classe è composta da 14 alunni provenienti dal nucleo originario della sezione DS che mi è stata assegnata dal terzo anno del percorso liceale e da cinque dei sei alunni provenienti dalla sezione IS, assegnatami al primo anno del percorso liceale. La maggioranza dei 19 alunni avvalentesi dell'IRC si è distinta per una partecipazione attiva, motivata e costruttiva al dialogo didattico-educativo. Un piccolo gruppo ha seguito le lezioni con attenzione, serietà ed impegno anche se in atteggiamento piuttosto riservato e poco incline all'intervento spontaneo.

Qualsiasi spunto di contenuto o di analisi di questioni offerto, ha sempre trovato in loro una risposta vivace di apertura verso collegamenti multidisciplinari, di riferimenti all'attualità e di rielaborazione personale.

Un nutrito gruppo ha mostrato capacità, abilità e competenze non comuni nell'analisi e nella sintesi critica individuando interessanti prospettive, spesso neppure previste ed attese.

Un certo numero di studenti ha manifestato una crescente autonomia dimostrando di essere in grado di cogliere vari significati e implicazioni in modo immediato, corretto e approfondito.

In generale, il profitto della classe può dirsi assai soddisfacente.

Raggiungimento degli obiettivi

– Nel corso del quinquennio gli studenti hanno sviluppato, ognuno secondo le proprie sensibilità, le seguenti competenze:

- Riconoscere in ogni persona il diritto dell'invulnerabilità della dignità umana.
- Identificare nell'ambiente e nella sua sostenibilità un dovere civile ma anche una responsabilità personale e collettiva.
- Aver sviluppato la capacità di riconoscere nell'altro una persona con uguali diritti e doveri.
- Riconoscere i valori etici della religione ebraico-cristiana sia come fondamento sociale della convivenza civile sia come mezzo per la realizzazione di sé.
- Saper riconoscere fondamentalismi, integralismi e pregiudizi.
- Individuare la diversità tra senso religioso, religione e movimenti religiosi.
- Possedere una visione ampia e critica della società come ambiente multiculturale e religioso.
- Saper operare scelte consapevoli e proficue per il proprio progetto di vita.
- Riconoscere la solidarietà come valore e mezzo imprescindibile per la convivenza.

Metodologie didattiche

– In una società sempre più caratterizzata da una pluralità di culture e religioni, ho privilegiato il dialogo e il confronto, valorizzando le molteplici e intrinseche capacità di ogni alunno. Ho messo in atto un percorso di approfondimento a spirale tramite “la didattica per concetti”, con particolare riferimento alla tradizione ebraico-cristiana, in quanto patrimonio storico costitutivo della civiltà occidentale, in un quadro multiculturale e interreligioso, come contributo a promuovere competenze di apprendimento permanente e una formazione integrale della persona. Dopo una iniziale “conversazione clinica”, con la classe passiamo alla terminologia specifica e alla didattica per concetti a partire anche da tematiche e materiali proposti dagli studenti con lezioni frontali e interattive.

Materiali didattici e spazi utilizzati

– -Testo: dato il particolare contesto culturale e le scelte metodologiche di cui sopra, è risultato sporadico, quest'anno, l'utilizzo del testo di Religione: A. Pesci/ M. Bennardo: *All'ombra del sicomoro* + ebook scaricabile + C.D.I / DEA scuola, Novara.

-Documenti di approfondimento: Bibbia, Catechismo della Chiesa Cattolica, Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo, Costituzione; è, inoltre, emersa la necessità di corredare i brevi spunti proposti dall’insegnante con vari e molteplici materiali scelti, spesso dal web: selezioni di documenti audio-video, foto, film, articoli di riviste, incontri con esperti ecc.
-Spazi: lo spazio utilizzato è stato sempre l’aula, come costante contesto di confronto e discussione collettiva sulla base di brevi lezioni frontali.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Per la rilevazione delle competenze si sono considerate come verifiche in itinere: la partecipazione al dialogo didattico-formativo e alla riflessione critica collettiva con impegno attivo e costruttivo, con interesse per la materia, con la capacità di rielaborazione critica con aperture interdisciplinari e con l’apprezzabile sviluppo delle competenze logico-cognitive e relazionali.

Le valutazioni si basano sulla qualità degli interventi, sulla partecipazione e sull’impegno costante e motivato.

Contenuti

L'arte di governare.

Presentazione dell'attività dell'associazione AUSER

Gli stereotipi

L’altro come ricchezza

“Il figlio dell'altra” film di Lorraine Lévi, 2012.

La discriminazione. Incontro con Emanuele Piave

Il Porrajmos.

La memoria, il ricordo

“Perlasca – un eroe italiano” di Alberto Negrin, 2002.

Amare e Amore.

Il matrimonio.

Questione etica: le donazioni

Affettività e sessualità consapevole

Lc 15,11-32

Il perdono: un atto politico. Incontro con prof. G.Bini

Il perdono politico nella discussione filosofica. Incontro con prof. G.Bini

La storia del perdono nella storia ebraico-cristiana. Incontro con don G. Gualtieri

Il lavoro come vocazione personale.

L’etica del lavoro

Il dovere di coltivare e custodire la terra.

La dottrina sociale della Chiesa

La dignità della persona

Il principio di sussidiarietà.

Principio di solidarietà

Il cristiano e la ricchezza: Pelagio e Clemente Alessandrino

Guccini “*Dio è morto*”. Analisi del testo

De André “*Le tre madri*”, “*Maria nella bottega di un falegname*”

Giorgio La Pira, uomo del dialogo e “architetto” per la pace.

Interpretazione dell’enciclica di Papa Francesco *Laudato si*, in particolare il concetto di economia integrale

LINGUA E CULTURA INGLESE

Prof.ssa Simona Pucci

Profilo della classe

Ho insegnato in questa classe negli ultimi due anni di corso. Gli studenti hanno fin da subito mostrato interesse generale verso la materia e le attività proposte. La partecipazione, invece, appare alterna: nonostante si sia notato un miglioramento generale nell'ultima parte dell'anno, la maggior parte della classe segue, di norma, in maniera piuttosto passiva e interviene solo occasionalmente, solo se stimolati dal docente ad esprimere opinioni personali; pochi, invece, prendono parte regolarmente alle discussioni degli argomenti proposti, mostrando, in alcuni casi, buone capacità critiche, di analisi e di rielaborazione personale.

Il comportamento è sempre stato rispettoso e corretto. L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne dei compiti assegnati è stato regolare per la maggioranza del gruppo classe; alcuni hanno lavorato in modo proficuo, con costanza, approfondendo in maniera autonoma i contenuti; un gruppo, invece, ha lavorato principalmente in occasione delle prove di verifica.

Diversi alunni hanno sostenuto gli esami per il conseguimento della certificazione delle competenze linguistiche. Fra il terzo anno e il quarto anno 7 alunni hanno certificato competenze di livello B2, mentre 4 hanno certificato un livello C1 sostenendo l'esame CAE; fra questi un'alunna ha conseguito il Grade A già al terzo anno, di fatto raggiungendo il livello C2.

Raggiungimento degli obiettivi

Rispetto a quanto richiesto dal profilo in uscita del Liceo Scientifico, quasi la totalità degli studenti ha acquisito competenze comunicative corrispondenti, o in diversi casi superiori, al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; un piccolo gruppo di studenti risulta lievemente al di sotto di tale livello e solo per alcune competenze.

Al momento della stesura di questo documento la classe presenta tre principali fasce di profitto.

Un piccolo gruppo di alunni/e ha sviluppato competenze linguistiche più che buone o ottime, superiori a quelle richieste dal profilo in uscita; si sanno esprimere efficacemente, in modo fluido e accurato, con vocabolario ampio, utilizzando strutture linguistiche complesse; fra questi, alcuni mostrano di possedere anche conoscenze complete, in alcuni casi approfondite, del programma di cultura e sono capaci di esprimere opinioni, operare confronti e cogliere le informazioni implicite nei testi più complessi; altri, nonostante le buone competenze linguistiche, mostrano conoscenze non sempre complete, a causa di uno studio non sempre regolare.

La maggioranza della classe ha raggiunto competenze linguistiche più che sufficienti o discrete: riescono ad esprimersi in modo discretamente fluido e sufficientemente accurato, pur con errori che non compromettono la comprensibilità, con un vocabolario sufficientemente ampio. La conoscenza dei contenuti è, di norma, sostanziale e colgono, se guidati, anche le informazioni non esplicite dei testi più complessi.

Un terzo gruppo è in possesso di competenze linguistiche sufficienti o nel complesso sufficienti: questi alunni mostrano di possedere un vocabolario meno ampio e usano strutture linguistiche più semplici. Per quanto riguarda i contenuti, mostrano conoscenze complessivamente sufficienti o

sufficienti e sono in grado di cogliere i nuclei essenziali degli argomenti studiati.

Sebbene in gradi diversi in rapporto al proprio livello di competenza linguistica, gli alunni sono in grado di

- produrre messaggi orali in modo sostanzialmente efficace e adeguato al contesto, pur con errori che non ne compromettano la comprensibilità
- esprimere il proprio giudizio, in modo più o meno articolato, e formulare ipotesi
- partecipare a discussioni su argomenti affrontati in classe esprimendo il proprio accordo o disaccordo
- interagire con parlanti madrelingua
- utilizzare la lingua straniera come lingua veicolare per apprendere argomenti di discipline non linguistiche, caratterizzanti il corso di studi
- comprendere film e video autentici in lingua straniera, talvolta con l'ausilio dei sottotitoli
- comprendere il significato generale di testi scritti e orali autentici di vario genere
- produrre elaborati scritti di vario genere, su argomenti personali o tematiche affrontate in classe
- comprendere testi letterari, individuando parole chiave e ricavandone le tematiche principali.
- confrontare testi, cercando di individuare nessi e relazioni anche con altri generi artistici
- riorganizzare quanto appreso utilizzando schemi personali e parole chiave

Metodologie didattiche

Il corso di inglese di questo ultimo monoennio ha avuto come argomento principale la conoscenza della cultura anglosassone, tramite lo studio della letteratura dell'Ottocento e del Novecento, che è stata lo spunto per far conoscere agli studenti i cambiamenti sociali e culturali e le espressioni artistiche di questo arco temporale.

I contenuti sono stati affrontati seguendo l'ordine cronologico e sono stati scelti come spunto di riflessione testi degli autori o le opere degli artisti, di norma pittori, più rappresentativi, cercando di contestualizzarli attraverso brevi cenni sul contesto culturale.

I vari moduli, infatti, sono stati introdotti da una breve presentazione del periodo, spesso tramite *brainstorming*, utilizzando quanto già conosciuto dai ragazzi. Durante le lezioni, la lettura e la comprensione dei vari testi o opere sono stati affrontati con modalità di *pair work* o *group work* guidati dal docente, lasciando che gli studenti ricavassero le informazioni sul testo principalmente dalla discussione in classe e dal confronto con i punti di vista dei compagni; talvolta si sono utilizzati gli esercizi guidati del testo. La discussione guidata in classe è stata il mezzo principale per stimolare gli studenti a riflettere sulle scelte stilistiche e sulle tematiche, invitandoli ad esprimere un'opinione personale su quanto appreso. L'approccio seguito implica che le conoscenze inerenti le biografie degli autori sono state utilizzate solo per quegli aspetti che permettevano una miglior comprensione dei testi studiati.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Oltre al libro di testo Dea Scuola, *Time Machine Plus*, volume 1 e 2, i materiali utilizzati sono stati principalmente: materiale autentico di approfondimento reperibile online (documenti, video lezioni, ...), materiale iconografico, presentazioni ppt per la presentazione di autori o testi, schede di lavoro, scene di film, testi forniti dall'insegnante in fotocopia o su Classroom.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche orali formali si sono basate su brevi presentazioni di argomenti già trattati in classe che mostrassero sia le conoscenze acquisite, ma anche la capacità di saper selezionare quegli elementi che i singoli studenti ritengono particolarmente significativi, di operare collegamenti e confronti, motivando le scelte ed esprimendo opinioni personali. Parte importante della valutazione orale informale è stata l'effettiva partecipazione al dialogo didattico, tramite gli interventi durante le lezioni e, in alcune occasioni, il monitoraggio del lavoro a coppie o in gruppi.

Le verifiche scritte sono state principalmente domande aperte su argomenti affrontati in classe.

Nella valutazione finale verranno valutati anche la partecipazione, l'impegno, il rispetto delle consegne e la progressione rispetto ai livelli di partenza.

I criteri di valutazione sono quelli decisi nel Dipartimento di Lingue.

Module 1 The Romantic Age

Revision from 4th Year programme:

A new sensibility. The sublime. The Gothic novel.

William Blake From *Songs of Experience: London*

Mary Shelley *Frankenstein, or the Modern Prometheus*: analysis of the book subtitle, class discussion of the stylistic choices of the author and the main themes of the work. From *Frankenstein or the Modern Prometheus*: “The Creation of the Monster”

William Wordsworth

Lyrical Ballads: a revolutionary work; Preface to *Lyrical Ballads*: a poetic manifesto. The Poet's vision of Nature.

From *The Preface*: the language and content of poetry, the poet

I Wandered Lonely as A Cloud

Sonnet Composed Upon Westminster Bridge

Samuel Taylor Coleridge

The Rime: the story, stylistic features, supernatural and realistic elements, the ballad form, possible interpretations of the poem.

The Rime of the Ancient Mariner part 1 / part 2

Percy Bysshe Shelley

Freedom and rebellion; social criticism.

Ozymandias

England in 1819

John Keats

Keat's aesthetic: the poet of the senses

Bright Star

La Belle Dame sans Merci

Cross-curricular activities

Sublime in paintings: *Wanderer above the Sea of Fog* and *The Sea of Ice* by Friedrich

Finding connections: *Slave Ship* by J. M. W. Turner and the *Hay Wain* by J. Constable.

Module 2

The Early Victorian Age

Technological progress and urban development; social progress and its downsides; Victorian reforms. Victorian frame of mind.

Video: (BBC) *The Victorians: Painting the town* (first 15 minutes)

The Early Victorian novel

Charles Dickens

Main features of Dickensian novels; social commitment; characterisation and style.

from *Oliver Twist* "Oliver wants some more"

"Jacob's island"

from *Hard Times* *Book 1 Chapter 1* "Mr Gradgrind"

Book 1 Chapter 2 "A Man of Realities"

Book 1 Chapter 5 "Coketown"

Video

The School of Life: Charles Dickens (<https://www.youtube.com/watch?v=N9dB9BZWDBU>)

Charlotte Bronte

Jane Eyre: a mixture of literary genres; an unconventional character. Women and social control.

From *Jane Eyre* "The madwoman in the attic"

Jean Rhys's *Wide Sargasso Sea*: how the novel relates to *Jane Eyre*; main events in the plot.

Extract from *Wide Sargasso Sea* "There is no looking glass"

Module 3

The Late Victorian Age

Exploding contradictions: Darwin's theories. Late Victorian fiction.

Thomas Hardy

Jude the Obscure: controversial issues; Hardy's deterministic view; language and style.

From *Jude The Obscure* "Because we are too many"

Robert Luis Stevenson

The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde: Victorian hypocrisy, narrative techniques, duality in human natures, influences and interpretations

from *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* "Dr Jekyll's First Experiment"

Oscar Wilde

The rebel and the dandy. The Aesthetic movement. *The Picture of Dorian Gray*: hedonism, appearance and reality. Style.

from *The Picture of Dorian Gray* "The studio"

"I Would Give my Soul for that!"

Students' presentations about this module have included a personal research on a topic of their interest.

Module 4

The Turn of the Century and War Poetry

The turn of the century; the struggle of women to vote.

Wilfred Owen and World War 1: students' presentations have included some documents to be chosen among poets' letters from the front, propaganda posters, Sassoon's *Suicide in the Trenches*; Aldington's *Living Sepulchres*, war painting: Sargeant, Nash, video: the trench warfare; Motorhead: *1916*.

Wilfred Owen *Dulce et Decorum est*

Module 5

The Age of Anxiety

The Age of Anxiety. New philosophical theories. Modernism. The novel of transition.

Joseph Conrad: imperialism; isolation; darkness of human nature

From *Heart of Darkness* "A slight klinking"

Modernism and the novel. Stream-of-consciousness fiction.

James Joyce

Joyce's Dublin. Style and technique: representing modern reality. *Dubliners*: the epiphany, the theme of paralysis. The mythical method.

from *Dubliners* *Eveline*

From *The Dead* "A Man had Died for her Sake"

from *Ulysses* "The funeral"

Video Ted-Ed Why should you read James Joyce's "Ulysses"? - Sam Slote

Virginia Woolf The modernist novelist, the literary critic, the feminist author. *A Room of One's Own. Mrs*

Dalloway: moments of being, interior time, Clarissa and Septimus.

from *Mrs Dalloway* "Clarissa Dalloway"

"Clarissa and Septimus"

Video: British Library - Virginia Woolf's Mrs Dalloway

*Film *The Hours* (Daldry, 2002). Connections with V. Woolf's *Mrs Dalloway*. How the three stories are related. Each student will develop a theme.

Module 6

Modern poetry and Imagism

Ezra Pound

In the Station of a Metro

Thomas Sterne Eliot

Sterility and alienation in modern society. Style: the mythical method and the objective correlative.

From *The Waste Land* "Unreal City"

Module 7

Towards Contemporary Britain

*Britain between the wars; World War II and after. Video: W. Churchill's Speech: Blood, Tears, Toil.

*George Orwell

The role of the artist, social themes. *Animal Farm*: a political fable. *Politics and the English Language*. *Nineteen Eighty-Four*: dystopian novels, themes

from *Nineteen Eighty-Four* "Big Brother is watching you" p. 534

*Wystan Hugh Auden: *Refugee Blues*

* Margaret Atwood: *It is Dangerous to Read Newspaper*

*Programma che verrà svolto nei mesi di maggio e giugno. Ci si riserva di apportare modifiche che verranno successivamente comunicate alla commissione.

EDUCAZIONE CIVICA

Docente coordinatore di Educazione civica Marco Marcello

Area Tematica: Impegno critico, responsabile e costruttivo (I Dare)

- Situazione iniziale della classe (Eventuale segnalazione di piani di lavoro individualizzati)

La classe appare interessata e disponibile all'apprendimento: sono corretti, attenti e sostanzialmente diligenti, inoltre alcuni di loro mostrano una vivacità che rende lo scambio educativo più proficuo. La classe si presenta eterogenea per livelli di competenze, ma complessivamente omogenea per atteggiamento verso il lavoro in classe e lo studio domestico: gli alunni si mostrano infatti tutti rispettosi verso i docenti, disponibili al dialogo educativo, sufficientemente partecipi alle attività proposte.

- Obiettivi e Competenze interdisciplinari
 - Essere consapevoli e responsabili dei processi formativi, assumendo la progettazione e l'organizzazione delle attività in modo autonomo e condividendole
 - Usare modelli appropriati per inquadrare, comparare e collocare in modo significativo i diversi fenomeni storici locali, regionali, continentali, planetari
 - Acquisire le abilità di vita (life skills) legate al pensiero critico, capacità di prendere decisioni e di risolvere i problemi, gestione delle emozioni e dello stress, comunicazione efficace e relazioni interpersonali.
 - Comprensione della realtà
 - Individuare criticità e potenzialità della realtà in cui vivono.
 - Capacità di immaginazione del futuro.
 - Comprensione del peso delle azioni individuali e della loro ricaduta sulla società che ci circonda
 - Comprensione del valore individuale all'interno della comunità
 - Comprensione dell'importanza delle parti di una comunità, anche dei più giovani
 - Comprensione della sostenibilità nelle sue parti, ambientale, sociale ed economica
 - Capacità di confronto e dibattito costruttivo
 - Acquisizione di apertura mentale, mutamento e resilienza
 - Rispetto del diverso
 - Sviluppo della capacità di ricerca e di documentazione
 - Sviluppo della capacità di sintesi e presentazione
 - presa di coscienza di se stessi, dei propri interessi e capacità, progredendo per adeguare gli studi alle proprie aspirazioni e affermarsi nel campo lavorativo, raggiungendo il pieno sviluppo della persona.
 - Acquisire autonomia nella ricerca delle informazioni relative alle offerte formative degli Atenei

- Conoscenza dei propri punti di forza e di debolezza e delle proprie preferenze e abilità.
- Definizione del proprio progetto di vita
- Metodologie - Strumenti di verifica - Contenuti disciplinari

In riferimento agli obiettivi e competenze sopraindicati, in riferimento alla situazione iniziale della classe e in riferimento alle competenze dei singoli docenti del CdC, viene redatto il seguente Piano interdisciplinare.

Trimestre

Ore	Disciplina	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
4	Storia	Trasformazioni delle istituzioni politiche, sociali ed economiche nel XX secolo. La psicologia delle folle: Le Bon e Freud	Lezione frontale, discussione interattiva	verifica scritta con domande aperte
3	Scienze	Materiali di sintesi e problemi di inquinamento ambientale.	Laboratorio, letture in lingua inglese, proiezione di video, discussione.	Testo guidato con domande guida, quiz online.
4	Storia dell'arte	Studio di ambiente architettonico per il benessere del Se.	Letture del libro di Alessandro Baricco "Mr Gwyn". Studio di ambienti architettonici. Analisi dell'opera di Courbet "L'atelier dell'artista"	Restituzione grafica
Ore	Progetto *	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
2	elezioni	Elezione dei rappresentanti degli studenti		
3	Res Publica (ITALIANO)	Proiezione del film Io capitano del regista Garrone		

* (indicare la disciplina del docente referente)

Tot. ore: 16

Pentamestre

Ore	Disciplina	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
4	Italiano	L'intellettuale e il potere: Seneca, Lucano, Petronio; Tacito e la riflessione su <i>libertas</i> e principato. Il poeta-vate (d'Annunzio, Pascoli), gli intellettuali e le riviste ad inizio Novecento. Gli intellettuali e la "cultura della memoria".	Lezione frontale e dialogata	Questionario, relazioni dei ragazzi
4	Inglese	The Universal Declaration of Human Rights. Human rights in Victorian Britain. Human rights in Italy today: reporting as a foreign correspondent.	Lezione dialogata. Case Study: lavoro di ricerca individuale e/o di gruppo.	Presentazioni orali individuali e/o di gruppo
3	Scienze motorie	Educazione alla salute	Lezione dialogata e lavoro di gruppo	Verifica orale su attività di gruppo o power point
2	Storia	Il conflitto Israele-Palestina	Lezione frontale e dialogata	Nessuna verifica
Ore	Progetto *	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
2	Res Publica (ITALIANO)	Spettacolo sulla poesia della Grande guerra (attore G. Tosto)	visione di spettacolo teatrale	contestuale a quella di italiano
2	Teatro scienza	Spettacolo teatrale <i>Chi ha paura di Cecilia Payne</i>	visione di spettacolo teatrale	

* (indicare la disciplina del docente referente)

Tot. ore: 17

Raggiungimento degli obiettivi disciplinari

Gli alunni hanno conseguito, a livelli mediamente buono, i seguenti obiettivi disciplinari che vengono esposti facendo riferimento alle competenze disciplinari inserite nel PTOF.

- Essere consapevoli e responsabili dei processi formativi, assumendo la progettazione e l'organizzazione delle attività in modo autonomo e condividendole
- Usare modelli appropriati per inquadrare, comparare e collocare in modo significativo i diversi fenomeni storici locali, regionali, continentali, planetari
- Acquisire le abilità di vita (life skills) legate al pensiero critico, capacità di prendere decisioni e di risolvere i problemi, gestione delle emozioni e dello stress, comunicazione efficace e relazioni interpersonali.
- Comprensione della realtà
- Individuare criticità e potenzialità della realtà in cui vivono.
- Capacità di immaginazione del futuro.
- Comprensione del peso delle azioni individuali e della loro ricaduta sulla società che ci circonda.
- Comprensione del valore individuale all'interno della comunità
- Comprensione dell'importanza delle parti di una comunità, anche dei più giovani
- Comprensione della sostenibilità nelle sue parti, ambientale, sociale ed economica
- Capacità di confronto e dibattito costruttivo
- Acquisizione di apertura mentale, mutamento e resilienza
- Rispetto del diverso
- Sviluppo della capacità di ricerca e di documentazione
- Sviluppo della capacità di sintesi e presentazione
- presa di coscienza di se stessi, dei propri interessi e capacità, progredendo per adeguare gli studi alle proprie aspirazioni e affermarsi nel campo lavorativo, raggiungendo il pieno sviluppo della persona.
- Acquisire autonomia nella ricerca delle informazioni relative alle offerte formative degli Atenei
- Conoscenza dei propri punti di forza e di debolezza e delle proprie preferenze e abilità.
- Definizione del proprio progetto di vita.

4. INDICE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	Pag.2
L'OFFERTA FORMATIVA	Pag.2
1. Profilo della classe	pag.3
1.1 Quadro Orario Settimanale delle Discipline Curricolari	Pag.3
1.2 Elenco Docenti	Pag.4
1.3 Storia della Classe	Pag.5
1.4 Situazione didattico-disciplinare della Classe	Pag.6
1.5 Attività di Recupero e/o Approfondimento	Pag.6
1.6 Percorsi per Competenze Trasversali e per l'Orientamento	Pag.6
1.7 Orientamento in uscita	Pag.7
1.8 CLIL	Pag.8
1.9 Iniziative Complementari e Integrative	Pag.8
1.10 Credito Scolastico	Pag.8
Traguardi di competenze trasversali	Pag.9
Consuntivo attività disciplinari	Pag.10
- Lingua e Letteratura Italiana	Pag.10
- Lingua e cultura Latina	Pag.18
- MATEMATICA	Pag.23
- FISICA	Pag.28
- STORIA DELL' ARTE	Pag.34
- SCIENZE NATURALI	Pag.43
- STORIA	Pag.52
- FILOSOFIA	Pag.54
- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Pag.57
- IRC	Pag.60
- Lingua e Cultura Straniera (INGLESE)	Pag.62
- EDUCAZIONE CIVICA	Pag.68
- Indice	

Allegati

1. testo simulazione prima prova
2. testo simulazione seconda prova
3. griglie di correzione delle simulazioni
4. Firme dei componenti CdC

Prato, 15 maggio 2024



Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico"
Viale Borgovalsugana, 63 - 59100 Prato (PO)
tel. 0574 596616 - fax 0574 592888 - C.F. 84009230487
e-mail: POPS02000G@istruzione.it
posta certificata: POPS02000G@pec.istruzione.it



SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO **6 maggio 2024**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Patrizia Cavalli, *Adesso che il tempo sembra tutto mio*, da *Il cielo* (1981)

*Adesso che il tempo sembra tutto mio
e nessuno mi chiama per il pranzo e per la cena,
adesso che posso rimanere a guardare
come si scioglie una nuvola e come si scolora,
come cammina un gatto per il tetto
nel lusso immenso di una esplorazione, adesso
che ogni giorno mi aspetta
la sconfinata lunghezza di una notte
dove non c'è richiamo e non c'è più ragione
di spogliarsi in fretta per riposare dentro
l'accecante dolcezza di un corpo che mi aspetta,
adesso che il mattino non ha mai principio
e silenzioso mi lascia ai miei progetti
a tutte le cadenze della voce, adesso
vorrei improvvisamente la prigionia.*

Informazioni sull'autore e sul testo

Patrizia Cavalli (Todi, 1947 - Roma, 2022) esordisce nel 1974 con la prima raccolta *Le mie poesie non cambieranno il mondo*, scritta sotto la spinta della scrittrice Elsa Morante. Da allora la sua produzione poetica si è mossa sempre fra tematiche amorose (ha trattato molto anche l'omosessualità) e esistenziali, in contesti casalinghi, semplici ma mai banali, con un discorso aggraziato e ombroso, filosofico e vitale; il rapporto bruciante tra l'io e i propri desideri contraddittori si realizza in versi misurati e limpidi, attenti al peso di ogni singola parola.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto informativo del testo e individua i temi principali.

2. La struttura del testo allude alla forma del sonetto con un verso in più; anche la rima richiama la tradizione ma al contempo la infrange. Analizza questi aspetti e spiega le ragioni di tale scelta da parte dell'autrice.
3. La lirica è costituita da un unico periodo sintattico che presenta la frase principale alla fine; questo dilatarsi del testo crea un particolare stato emotivo nel lettore: quale?
4. Il componimento appare leggero grazie a una certa 'modularità' e all'uso del lessico scelto: spiega questa affermazione.
5. Rifletti sul finale inaspettato e illogico della poesia, quasi un *fulmen in clausola*.

Interpretazione

Partendo dalla lirica della Cavalli, scrivi un testo in cui affronti una a tua scelta tra le due tematiche proposte:

1. l'inquietudine, la volubilità interiore, le contraddizioni dell'io emerse in autori da te studiati;
2. l'amore visto nella sua duplicità di elemento protettivo ma anche di prigione, attraverso lo sguardo di poeti e narratori a te noti.

PROPOSTA A2

Federigo Tozzi, *Con gli occhi chiusi*, Roma, Newton Compton, 1994.

Con gli occhi chiusi venne scritto da Federigo Tozzi (1883-1920) nel 1913, ma pubblicato nel 1919. Il romanzo mette in scena il difficile rapporto del protagonista, Pietro Rosi, con il padre Domenico, proprietario di una trattoria e di un podere presso Siena. Pietro prova un sentimento di amore per Ghisola, figlia di contadini, con cui però, a causa della sua insicurezza e della sua tendenza a trasformare l'amata in una figura astratta e idealizzata, non riesce a instaurare una relazione, finendo per essere ingannato e amaramente disilluso.

Il cavallo attaccato al calesse, legato nel piazzale ad una campanella di ferro, si ripiegava tutto da una parte, riposandosi. Toppa¹ finiva un seccarello² terroso; tenendolo fermo con le zampe per roderlo meglio.

Pietro non era ancora calmo quando scorse Ghisola.

Era divenuta una giovinetta. I suoi occhi neri sembravano due olive che si riconoscono subito nella rama³, perché sono le più belle; quasi magra, aveva le labbra sottili.

Egli si sentì esaltare: ella camminava adagio smuovendo un poco la testa, i cui capelli nerissimi, lisciati con l'olio, erano pettinati in modo diverso da tutte le altre volte.

Cercò di smettere il suo sorriso, abbassando il volto; ma rallentò il passo, come se fosse indecisa a voler dissimulare qualche segreto. Egli ne ebbe un dispiacere vivo, e le mosse incontro, come quando erano più ragazzi, per farle un dispetto oppure per raccontarle qualche cosa, con la voglia d'offenderla.

Come s'era imbellita da che non l'aveva più veduta!

Notò, con gelosia, un nastro rosso tra i suoi capelli, le scarpe lustre di sugna e un vestito bigio quasi nuovo; e fece un sospiro.

Ma ella, così risentita che non gli parve né meno possibile, gli gridò: - Vada via, c'è suo padre. Non mi s'avvicini.

¹ Toppa: il cane

² Seccarello: tozzo di pane secco

³ Nella rama: tra i rami

Egli, invece, continuò ad andarle incontro; ma ella fece una giravolta, rasentandolo senza farsi toccare. Pietro non le disse più niente, non la guardò né meno: era già offeso e mortificato. Perché si comportava così? Sarebbe andato a trovarla anche in casa, dov'ella entrò soffermandosi prima con un piede su lo scalone! Si struggeva; era assillato da una cosa che non comprendeva; aveva voglia d'imporlesi.

Ma, a poco a poco, si sentì rappacificato e lieto un'altra volta; come se non le dovesse rimproverare nulla; mentre un sentimento delizioso gli si affermava sempre di più.

Ghìsola riuscì presto di casa: s'era tolto il nastro, aveva cambiato le scarpe, mettendosi un grembiule rosso sbiadito. Alzò gli occhi verso Pietro, seria e muta; ed entrò in capanna dimenandosi tutta. Pose dentro una cesta il fieno già falciato dal nonno; poi smise, per levarsi una sverza⁴ da un dito. Egli si sentì uguale a quella mano. E il silenzio di lei, inspiegabile, lo imbarazzò; e non sarebbe stato capace a parlarle per primo. Perciò le dette una spinta, ma lieve; ed ella, fingendo d'esser stata per cadere, lo guardò accigliata.

Egli disse: - Quest'altra volta ti butto in terra da vero!

- Ci si provi!

Quand'ella voleva, la sua voce diveniva dura e aspra, strillava come una gallina. Allora egli la

guardò con dispetto, sentendo che doveva obbedire.

Per solito, mentre parla, non si sente il suono della voce di chi si ama; o, almeno, non si potrebbe descrivere.

Ella aggiunse: - Vada via.

Egli provava lo stesso effetto di quando siamo sotto l'acqua e non si possono tenere gli occhi aperti; ma rispose: - Ghìsola, tu mi dicesti un mese fa che mi volevi bene. Non te ne ricordi? Io me ne ricordo, e ti voglio bene.

E rise, terminando con un balbettio. Ghìsola lo guardò come se ci si divertisse; e, in fatti, le piacque quel ripiego d'inventare una cosa per dirne una vera.

Ella rispose: - Lo so, lo so.

Egli, invece di poter seguire, notò come la tasca del suo grembiule era graziosa. E di lì, d'un tratto, le tolse il piccolo fazzoletto orlato, alla meglio, di stame⁵ celeste.

- Me lo renda.

Egli, temendo di aver fatto una schiocchezza, glielo rese.

- Ti sei bucata codesto dito?

Riuscendo a parlare, non gli parve poco.

- Che cosa le importa? Tanto lei non lavora. Non fa mai niente.

Gli rispose con superbia burlesca e sfacciata; ma egli la prese sul serio e disse: - Ghìsola, se vuoi, ti aiuto.

Ella finse di canzonarlo come se non fosse stato capace; e lo allontanò dicendogli che non voleva aiutarla, ma toccarla.

Domenico sopraggiunse dal campo.

Pietro raccolse in fretta un olivastro⁶, ch'era lì in terra; e cominciò a frustare l'uscio della capanna come per uccidere le formiche, che lo attraversavano in fila.

Ghìsola si chinò a prendere a manciate il fieno, con movimenti bruschi e rapidi; e, voltasi dalla parte del mucchio, finì d'empire la cesta. Poi l'alzò per mettersela in spalla, ma non fu capace da sé: gli ossi dei bracci pareva che le volessero sfondare i gomiti.

Allora Pietro l'aiutò prima che il padre potesse vedere. Ghìsola, assecondando il movimento di lui, guardava verso Domenico con i suoi occhi acuti e neri, quasi che le palpebre

⁴ Sverza: piccola scheggia di legno

⁵ Stame: filo di lana

⁶ Olivastro: ramoscello di olivo

tagliassero come le costole di certi fili d'erba. Ma Pietro arrossì e tremò perché ella, innanzi di muovere il passo, gli prese una mano. Rimase sbalordito, con una tale dolcezza, che divenne quasi incosciente; pensando: «Così dev'essere!».

Domenico, toccati i finimenti del cavallo se erano ancora affibbiati bene, gli gridò: - Scioglilo e voltalo tu. Ripiega la coperta e mettila sul sedile.

La bestia non voleva voltare; e lo sterzo delle stanghe restava a traverso⁷. Anche lo sguardo di

Toppa, sempre irato, molestava e impacciava Pietro.

- Tiralo a te!

Non aveva più forza, non riusciva ad afferrare bene la briglia; e le dita gli entravano nel morso bagnato di bava verdognola e cattiva. Nondimeno fece di tutto, anche perché sapeva che Ghisola, tornata dalla stalla, doveva essere lì. Tremava sempre di più. E le zampe del cavallo lo rasentarono, poi lo pestarono.

Allora Domenico prese in mano la frusta, andò verso Pietro e gliel'alzò sul naso.

- Lo so io che hai. Ma ti fo diventare buono a qualche cosa io.

Ghisola si avvicinò al calesse e lo aiutò; dopo aver sdrusciato, allo spigolo del pozzo, uno zoccolo a cui s'era attaccato il concio della stalla.

Domenico, sempre con la frusta in mano, andò a parlare a Giacco che ascoltava con le braccia

penzolari e i pollici ripiegati tra le dita, le cui vene sollevavano la pelle, come lombrici lunghi e fermi sotto la moticcia.

Pietro non aveva il coraggio di guardare in volto Ghisola, i cui occhi adesso lo seguivano sempre. Le gambe gli si piegavano, con una snervatezza nuova; che aumentava la sua confusione simile a una malattia. Ghisola lo aiutò ancora; e, nel prendere la coperta rossa che era stata stesa sul cavallo, le sue dita lo toccarono; nel metterla sul sedile, le loro nocche batterono insieme; ed ambedue sentirono male, ma avrebbero avuto voglia di ridere.

Domenico salì sul calesse, sbirciò Pietro e gridò ancora: - Sbrigati! Che cos'hai nel labbro di sotto? Pulisciti.

Egli, impaurito, rispose: - Niente.

Poi pensò che ci fosse il segno delle parole dette a Ghisola. Ma subito dopo gli dispiacque di essere così sciocco; mentre il cuore gli balzava come per escire fuori.

Gli assalariati⁸ e Giacco salutarono, togliendosi il cappello. Pietro a pena ebbe tempo di far con l'angolo della bocca un piccolo cenno a Ghisola; ma ella era così attenta al padrone che aggrottò in fretta le sopracciglia. Allora Pietro guardò la testa del cavallo, che già tirava il calesse fuori del piazzale mettendosi a trotto a pena nella strada.

La luce del sole tramontato dietro la Montagnola, più rossa che rosea, era sopra a Siena. Ma i cipressi sparsi da per tutto, a filo o a cerchio in cima alle colline, gli dettero il rammarico di staccarsi da una cosa immensa.

Domenico, guidando, non parlava mai; rispondendo con il capo a coloro che lo salutavano. Sorrideva in vece a qualche ragazza che conosceva; e, facendo prima rallentare il cavallo, la toccava con la punta della frusta nel mezzo del grembiule. E Pietro, con gli occhi socchiusi, si voltava dalla parte opposta, arrossendo; poi si distraeva guardando le gambe del cavallo; e gli pareva che il loro rumore variasse di tempo a seconda delle arie che gli passavano per la mente. Oppure cercava di non sentire quell'odore particolare, che avevano gli abiti del padre.

Comprensione e analisi

⁷ Sterzo delle stanghe restava a traverso: la leva (sterzo) con cui si orientano i due bracci della carrozza resta di traverso, ostacolando la manovra.

⁸ Assalariati: braccianti

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Suddividi il brano in quattro sequenze e sintetizzane il contenuto.
2. Delinea un profilo dei personaggi di Pietro e Domenico, facendo riferimento ad azioni, parole, atteggiamenti. In che modo il narratore mette in scena il rapporto tra i due?
3. Il tema dello sguardo e degli occhi attraversa tutto il testo: apporta qualche esempio. Spiega quale significato è possibile attribuire ad esso, anche in relazione al titolo del romanzo.
4. Verifica se, a livello sintattico, il discorso procede con periodi fluidi, di ampio respiro o in modo frammentato. Quale visione del reale trasmette questo tipo di organizzazione del discorso?
5. Qual è il punto di vista prevalente nel brano? Chiarisci dunque se prevale un'impostazione di tipo veristico o la narrazione è più vicina al romanzo psicologico.

Interpretazione

A partire dal brano proposto, rifletti sui caratteri predominanti dei personaggi che irrompono nella narrativa italiana primonovecentesca, mettendo in luce alcune delle tematiche di cui si fanno portavoce, quali il disagio, l'incertezza, il conflitto con la visione del mondo e con le fondamentali strutture della società del tempo. Puoi far riferimento alle tue letture di altri testi dello stesso autore o di altri autori della letteratura italiana.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Articolo di **Fra.Zedda**, *Perché ci piace la trap (e perché non piace ai nostri genitori)*, pubblicato su *thestorysquare.com* il 16 dicembre 2019.

Quando ho iniziato a scrivere questo articolo, ancora prima di scrivere trap su Google, ho fatto la prima domanda a mia sorella diciassettenne.

“Perché ti piace la trap?”

Mi ha dato la risposta più adolescenziale che si possa immaginare.

“Perché, cioè, non è fatta dai vecchi. È da giovani.”

E avete ragione, mia sorella non capisce nulla di musica, ma questa frase racchiude l'essenza della trap, che oscilla tra moda e genere di rottura.

[...] Come è stato per il rap qualche anno fa, la trap ha ricevuto e continua a ricevere un susseguirsi di critiche. Queste sono legate, la maggior parte delle volte, a testi che parlano di una vita sregolata; parlano di uso – e abuso – di droghe, di una sessualità venata di maschilismo e di una ricchezza da ostentare il più possibile, di un “avercela fatta” che deriva esclusivamente dal denaro.

Non si può negare, comunque, che la trap sia il fenomeno musicale della fine del decennio. E a cercare bene, le ragioni si trovano. Secondo Paola Zukar, manager di alcuni tra i più importanti rapper italiani, “la trap italiana è molto seguita per due motivi. Il primo è la noia della musica italiana che con i suoi testi d'amore sempre uguali non riesce a rinnovarsi. Il secondo è che la trap è la colonna sonora di Instagram, adatta a fare da sfondo musicale alle *stories*. È un genere che non richiede troppe capacità tecnico-artistiche. Però, come il punk, è una fotografia del disagio contemporaneo. Usa parole vuote che servono a sottolineare il vuoto, la mancanza di tempo, l'estrema brevità e superficialità del mondo in cui queste stesse

canzoni vengono ascoltate. YouTube, Spotify, tutto gratis, tutto veloce... ma vuoi anche il messaggio?"

Diventa un processo quasi automatico allora bollare la trap come rovina del nostro tempo, passaggio obbligato e slancio decisivo alla tossicodipendenza. A muovere queste critiche, però, è generalmente chi la trap non l'ha mai ascoltata; chi non nota quanto questo genere si discosti tecnicamente da ciò che siamo abituati ad ascoltare. La trap non racconta una storia; esprime un'estetica.

All'inizio di novembre, la trasmissione *Fuori dal coro* ha mandato in onda su Rete 4 un servizio che dipinge la trap di un solo colore: i nostri figli, ascoltandola, rischiano di "drogarsi perché glielo dicono i trapper, di parlare come imbecilli e di vestirsi tutti strani".

Certo, l'archetipo del saggio adulto che *ne sa di più* del ragazzo è vecchio come il tempo. Arrogarsi il diritto di sapere come si deve parlare e cosa indossare, però, è un'altra cosa. È innegabile che i testi dei trapper esaltino spesso l'uso di sostanze stupefacenti. Un occhio più attento, però, nota il *degrado* che gli stessi artisti associano all'uso di droghe pesanti: dagli ambienti fumosi e degradati dei video in cui se ne parla, ai testi in cui il consumo è associato ad un profondo disagio interiore. Riporto qui un estratto del brano *Rehab* di Ketama126:

Parlo sempre di droga perché non facciamo altro / Non ho contenuti perché sono vuoto dentro / Lei mi crede carino / Ma non sa che faccio schifo.

Questo non è un invito alla tossicodipendenza; piuttosto, un monito. Non può fare a meno di ricordarci, poi, le liriche di buona parte della musica popolare: *dai Beatles ai Rolling Stones, dagli Afterhours a Eugenio Finardi*. La droga è stata ampiamente raccontata dalla musica (e sì, a volte esaltata) perché legata a quell'ideale di musicista bohémien che non vive la stessa vita dei comuni mortali.

I detrattori della trap, per citare Bandiera Gialla, non ricordano di esser stati ragazzi giovani, o di quando l'Istituto Luce diceva che "oltre il cancro e l'infarto i nostri tempi hanno un terzo malanno: il rock and roll" descrivendo uno dei primi concerti di Adriano Celentano. Ciò non ha impedito al genere di diventare un'istituzione universale. Quello che spesso sfugge, però, è che non sono stati il rock o il punk a spingere i giovani al consumo di eroina degli anni '80, quanto il contesto in cui erano inseriti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e metti in evidenza le tesi dell'autore.
2. Il testo dell'articolo inizia con un botta e risposta tra l'autore e sua sorella adolescente. La risposta appare inizialmente "fuori tema" se si pensa in modo strettamente musicale ma assume valori sempre più condivisibili se la si vede da un punto di vista societario. Quale tipo di messaggio ne possiamo cogliere e qual è l'intenzione dell'autore nel momento in cui sceglie di aprire l'articolo con questa "sentenza"?
3. (La musica trap) *usa parole vuote che servono a sottolineare il vuoto, la mancanza di tempo*: cosa intende la manager Paola Zukar con queste parole? A quale condizione della gioventù contemporanea (e non solo) si riferisce?
4. Analizza l'articolo dal punto di vista della sintassi e del lessico: a quale destinatario è rivolto?
5. Come si conclude l'articolo? Quali sono le riflessioni che emergono riguardo al connubio droga-testo musicale?

Produzione

Nel testo si fa riferimento ad una retorica piuttosto diffusa riguardo a come i prodotti di intrattenimento influiscano (negativamente) sul comportamento dei giovani. L'autore

propone una tesi abbastanza netta a riguardo e prova a individuare i veri colpevoli scagionando la musica. Quali sono i tuoi pensieri sul tema? Un altro tema affrontato è la distanza tra generazioni: la sorella dell'autore ascolta la trap perché è "roba nostra" e "i grandi" non c'entrano. Ritieni che la sua risposta sia troppo semplicistica o che racchiuda significati più profondi?

Esprimi la tua opinione riguardo a tali questioni, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Massimiliano Valerii, *Vivere senza domani: identità deboli e immaginario collettivo disincantato*, in *Limes, Rivista italiana di geopolitica*, numero 2/2024, p. 82 e sgg.

Tra i tanti cambiamenti in corso, c'è da considerare l'eventualità che per l'attuale generazione di giovani venga meno il triplice valore associato in passato al lavoro: la capacità di assicurare la prosperità economica, di funzionare come una forte leva identitaria, di rappresentare il mezzo per raggiungere le proprie aspirazioni esistenziali. Anche lo studio può essere percepito come un investimento- investimento di tempo e di energie, oltre che di risorse economiche pubbliche e private- non più in grado di garantire l'alta remuneratività assicurata in passato in termini di riconoscimento, quando l'istruzione era senz'altro lo strumento preferenziale per salire i gradini della scala sociale.

Nella stagione del disincanto di fronte alle promesse tradite della modernità, vacillanti sulla soglia tra il vecchio e il nuovo mondo, l'incomunicabilità generazionale – la distanza esistenziale dell'attuale generazione di giovani dai boomers e da tutti gli altri più anziani di loro – sembra siderale. Si tratta in effetti della prima generazione dal dopoguerra nel cui immaginario è possibile ravvedere il completo rovesciamento degli attributi simbolici del passato: è la prima a misurarsi, in un defatigante corpo a corpo, con gli idoli infranti del progresso.

Un esempio paradigmatico? La plastica. Da emblema dell'emancipazione sociale per le passate generazioni (si pensi al valore altamente simbolico associato all'ingresso degli elettrodomestici e degli utensili in plastica nelle case della classe media, in un periodo storico in cui peraltro l'industria chimica italiana poteva vantare importanti primati a livello mondiale), oggi la plastica ha perso la sua aura e anzi è scaduta a icona dell'inquinamento degli oceani, nell'ansiosa attesa di un mondo finalmente «plastic free». Oppure si rifletta sulla colpevolizzazione di certi consumi in nome della preservazione dell'ambiente, quando invece nel recente passato proprio l'opulenza dei consumi era il segno tangibile dell'affrancamento dalla scarsità e dall'arretratezza, dell'accesso all'agognata società affluente.

Ed è la prima giovane generazione alle prese con la difficile rielaborazione critica della narrazione ottimistica della globalizzazione imperante negli ultimi trent'anni. Senza però avere la forza di rappresentare le proprie istanze generazionali (forza numerica, innanzitutto: non si dimentichi mai che sono i figli della denatalità che abbiamo alle spalle). Senza avere la capacità di incidere politicamente (quale leader politico guarderebbe con interesse un bacino di potenziale consenso elettorale talmente esiguo e che si va ulteriormente restringendo nel tempo?) oppure di innescare il conflitto sociale per promuovere il cambiamento (come avevano fatto ben più folte generazioni di giovani prima di loro). E, soprattutto, senza avere

pronta una palingenetica Weltanschauung⁹ che preluda a un mondo nuovo, una volta scampati al collasso.

A questo proposito, mi sembra significativo che all'indomani della presentazione dell'ultimo Rapporto Censis sulla situazione sociale del paese (dicembre 2023), in cui per fare sintesi dell'identità di periodo degli italiani abbiamo usato la definizione di «sonnambuli» - apparentemente vigili, ma incapaci di vedere – diversi commentatori abbiano rievocato suggestivi antecedenti logico-storici. I *sonnambuli* dello storico Christopher Clark: un saggio che accusa la civiltà europea che stava precipitando nelle tenebre della Grande Guerra di essere stata cieca dinanzi ai presagi. E *I sonnambuli* di Hermann Broch: la trilogia di romanzi, pubblicata dall'autore austriaco fra il 1931 e il 1932 (il 30 gennaio 1933 Hitler sarà nominato cancelliere del Reich), che inscena la deriva nichilista e la disgregazione dei valori di una intera epoca.

Qual è il nocciolo della questione? Se la modernità inizia quando alla fede nella provvidenza divina abbiamo sostituito la fede nel progresso, mondato da ogni mistero in quanto basato sulla razionalità tecnico-scientifica e riposto interamente nelle nostre mani, adesso – una volta disinnescato il sortilegio della «fine della storia» – si ripresenta per noi una gravosa assunzione di responsabilità per esserci consegnati a un insopportabile destino di integrale immanenza. «Dio è morto», aveva annunciato Nietzsche. Con la morte di Dio, però, non abbiamo ucciso la nostra inestinguibile smania di trascendenza: di un senso ultimo dell'esistenza. Quel bisogno di trascendenza lo avevamo laicamente sublimato con l'idea della libertà realizzata qui sulla terra e con la promessa di un benessere crescente e illimitato (la mitologia profana dell'ascesa sociale). Ma se quella profezia di redenzione terrena oggi traballa, e ci appare smentita dal nuovo corso della storia, che cosa potrà colmare quel malinconico vuoto domani, nel momento del pericolo?

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto dell'articolo.
2. Spiega quali sono, secondo il giornalista, i tre valori associati al lavoro dalla generazione dei “boomers”.
3. A quale scopo Massimiliano Valerii cita gli esempi della plastica e dei consumi, considerati responsabili della crisi ambientale? Quale nesso individua il giornalista tra questi fattori e la difficoltà, da parte dei giovani, ad elaborare una propria identità, anche in rapporto alle generazioni precedenti?
4. Nell'articolo è citato l'ultimo Rapporto Censis, in particolare per il ricorso al termine “sonnambuli” usato per definire il modo di rapportarsi degli italiani nei confronti delle dinamiche complesse della società contemporanea. Rispetto alla tesi sostenuta da Valerii, quale significato assume questa argomentazione?
5. Come si conclude l'articolo? Su quale aspetto il giornalista induce a riflettere?

Produzione

Progresso, crescita economica, miglioramento delle prospettive, costante ascesa generazionale: sono questi gli idoli che hanno forgiato l'identità di intere generazioni di

⁹Concezione del mondo, della vita, e della posizione in esso occupata dall'uomo; termine frequente nella storia della filosofia e nella critica letteraria.

giovani fino all'era della globalizzazione. È ancora possibile, oggi, pensare ad una società che abbia quegli stessi presupposti? Oppure ha senso aprirsi alla nuova prospettiva di una "decrescita felice", ad un modello socio-economico differente? Come ripensare, in una società rinnovata, il ruolo dei giovani al suo interno?

Esprimi le tue opinioni a riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Beniamino Deidda, *L'Italia ripudia la guerra?*, in *Per non essere sudditi. Dieci lezioni semplici sui principi della Costituzione*, Edizioni Piagge, Firenze, 2023, p. 37 e sgg.

L'aggressione della Russia al territorio dell'Ucraina ha reso attuale l'articolo 11 della Costituzione, che per la verità avrebbe dovuto costituire la stella polare di ogni politica, giacché si tratta di un principio fondamentale del nostro ordinamento.

Vediamo innanzitutto il contenuto dell'articolo 11 della Costituzione, le cui parole vanno tenute a mente nel loro tenore letterale: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo".

Quale sia la forza di quel verbo 'ripudia' lo ha spiegato già don Lorenzo Milani: non vuol dire solo rifiuta o condanna la guerra. Ha scritto don Lorenzo: "La parola *ripudia* è molto più ricca di significato, abbraccia il passato e il futuro". Aggiungo io che i costituenti la scrissero appunto perché avevano negli occhi l'orrore della guerra appena passata e nella mente il desiderio di un futuro senza guerre: cioè senza aggressioni alla libertà di altri popoli e senza tentazioni di ricorrere alla guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. [...]

Qualche giurista, al quale a proposito della guerra di aggressione all'Ucraina da parte della Russia è stato chiesto se sia lecito mandare le armi ad un paese aggredito, ha risposto che c'è una norma 'sovranazionale' che autorizza il diritto di difesa: l'art. 51 della Carta delle Nazioni Unite, stipulata a San Francisco il 26 giugno 1945. [...] In sostanza [vi] si afferma che il diritto di difendersi è un diritto naturale che gli Stati esercitano fino a che il Consiglio di Sicurezza dell'ONU "non abbia preso le misure necessarie per mantenere la pace e la sicurezza internazionale". Per lunghi mesi il Parlamento e la grande stampa italiana ne hanno dedotto che l'Italia potesse lecitamente inviare armi all'Ucraina, anche perché – si dice – se un paese aggredito non ha le armi, è necessario che qualcuno glielne fornisca. [...] E qui vorrei fare due osservazioni. La prima è che mandare armi ad un paese in guerra è un modo di partecipare, sia pure indirettamente, alla guerra; tanto più se questo invio avviene per iniziativa di singoli Stati, nel silenzio del Consiglio di Sicurezza dell'ONU. [...] Tuttavia, anche se la Carta dell'ONU ammettesse il diritto per gli Stati di inviare armi (ma non è così!), questo, per quanto riguarda l'Italia, contrasterebbe irrimediabilmente con la nostra Carta costituzionale; la quale, nel ripudiare la guerra, ha stabilito il dovere per ogni cittadino di difendere la propria patria, ma non la possibilità di partecipare direttamente o indirettamente alla difesa delle patrie altrui. Dovunque ci sia un conflitto internazionale lontano dalla nostra patria, l'imperativo per la nostra Costituzione è che non si possano risolvere le controversie internazionali con la guerra. [...] Si è sostenuto più volte che anche nel leggere l'articolo 11

della nostra Costituzione bisogna essere realisti. Il mondo, si è detto, non è il paese di utopia e si può sostenere la pace ad ogni costo solo in un mondo ideale in cui non ci siano Stati aggressori e paesi aggrediti. E si aggiunge che abbiamo bisogno di distinguere la guerra giusta, a favore dei paesi aggrediti, dalla guerra ingiusta degli aggressori. Il fatto è che proprio questo realismo, in apparenza lungimirante, rischia di rivelarsi inadeguato e incapace di affrontare la complessa realtà del mondo attuale. Anche il linguaggio che spesso viene usato in queste discussioni (guerra giusta, aggressori e aggrediti, guerra difensiva, resa incondizionata, vittoria sul nemico, ecc.) rischia di appartenere ad un'epoca che è tramontata all'indomani dello scoppio della bomba atomica.

Quando si legge sui giornali o si sente in TV parlare di vittoria militare, viene da chiedersi in quale tempo si viva. È possibile la sconfitta di un nemico che possiede armi atomiche? Si può riportare una vittoria su chi fino all'ultimo momento può lanciare le armi nucleari? È possibile ancora parlare di guerra giusta e di guerra difensiva?

[...] Già 78 anni fa, l'ONU con la sua Carta aveva preso atto che l'unica alternativa alla distruzione del mondo era la pace. Nel celebre preambolo dello Statuto dell'ONU si dice: “Noi, popoli delle Nazioni Unite, decisi a salvare le future generazioni dal flagello della guerra, [...] e ad unire le nostre forze per mantenere la pace e la sicurezza internazionale ecc.”. Questi scopi non sempre sono stati perseguiti con la necessaria fermezza dai paesi che compongono l'ONU.

Io penso che quella svolta¹⁰ sia stata definitiva e che non si possa più interpretare l'articolo 11 della nostra Costituzione come se fossero ancora possibili le guerre tradizionali, nelle quali abbia un senso distinguere l'aggredito dall'aggressore. Gli uomini di oggi non possono ragionevolmente far altro che costruire la pace.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza la tesi principale e i passaggi di maggior rilievo.
2. Deidda poggia la sua tesi su dati oggettivi e su argomenti d'autorità: in quali passaggi del testo?
3. In vari punti l'autore mostra di dare grande importanza alle parole e alla corretta interpretazione del loro significato: evidenziane e commentane almeno un esempio.
4. Quando l'autore afferma “Questi scopi non sempre sono stati perseguiti con la necessaria fermezza dai paesi che compongono l'ONU” a quali situazioni allude secondo te?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze che ti provengono anche dallo studio della storia del Novecento (le due Guerre Mondiali e la nascita in Italia dello Stato repubblicano con la sua Costituzione), esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Beniamino Deidda, magistrato oggi in pensione ed esperto di diritto costituzionale e penale. Elaboro il tuo pensiero, sostenendolo opportunamente con dati e riflessioni, in un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

¹⁰ Con 'svolta' l'autore si riferisce all'atto fondativo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, del 1945.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Annamaria Testa, *Per capire gli altri bisogna conoscere se stessi*, www.internazionale.it, 13 novembre 2017

“Intelligenza sociale vuol dire, in parole povere, essere capaci di mettersi in relazione con gli altri in maniera efficace e positiva. Alcuni sostengono che sia l’intelligenza sociale, più ancora di altre forme di intelligenza, a dirci chi siamo come esseri umani. Sembra una cosa importante, no? Indispensabile in molti ambiti cruciali: amicizie, studio, lavoro, famiglia, la cittadinanza reale e quella virtuale. [...] È stata con ogni probabilità la conquista dell’intelligenza sociale indispensabile per convivere e per lavorare in gruppo (e della flessibilità comportamentale che ne deriva) a dotare gli esseri umani, 60mila anni fa, di un cervello più grande. [...] Per noi esseri umani, intelligenza sociale vuol dire tante cose. Per esempio: capacità di interpretare le situazioni e le persone, capacità di capire i discorsi, di spiegarsi e di cooperare, empatia. E ancora: capacità di decodificare i ruoli sociali, di esprimersi in modo appropriato nelle diverse situazioni, di ascoltare, di intuire quello che gli altri pensano e sentono. Vorreste accrescere la vostra intelligenza sociale? Diventate più consapevoli di voi stessi. E fatelo onestamente, senza considerare solo gli aspetti positivi.”

In questo passo l’esperta di comunicazione Annamaria Testa espone le sue idee sull’intelligenza sociale. Che cosa intende con questa espressione, e perché la ritiene indispensabile in molti ambiti cruciali della vita sociale? Approfondisci, anche in relazione al tuo percorso scolastico (in aula, nelle attività integrative e nell’alternanza scuola-lavoro) e al tuo vissuto, quali significati e quali vantaggi derivino dallo sviluppare questa competenza relazionale; rifletti inoltre su quali modalità possono incrementarla e indirizzarla opportunamente. Puoi articolare la tua trattazione in paragrafi, assegnando a ciascuno di questi un titolo. Presenta il testo con un titolo complessivo che ne esprima in maniera coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

E. Griglié, *I robot preferiscono le ragazze*, in “La Stampa”, 23 maggio 2018

0

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazze che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso: colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di talenti femminili. È l’impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l’Esa (agenzia spaziale europea).

Dopo avere letto lo stralcio dell’intervista rilasciata dalla studiosa, esponi le tue idee sull’argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza.

“Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il *merchandising* dei giochi *no sex* e la celebrazione di speciali giornate (l’Onu ha istituito per l’11 febbraio quella di *donne&scienza*). «Secondo l’Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l’altro è legato alle aspettative dell’ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un *boy club*: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche».”

Alunno

tipologia

punteggio

voto

			/100	/20
--	--	--	------	-----

Parametri comuni alle tre tipologie	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	1. TESTO	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	A) ottima organizzazione; ideaione e pianificazione adeguate	5
B) buona ideaione; esposizione ben organizzata			4	
C) ideaione e pianificazione accettabili	3			
D) pianificazione carente e debole strutturazione del testo	1-2			
Coesione e coerenza testuale	A) testo rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	5		
	B) testo coerente e coeso, con i necessari connettivi	4		
	C) testo nel complesso coerente e coeso	3		
	D) in più punti il testo manca di coerenza e coesione e i connettivi non sono ben curati	1-2		
2. LINGUA	Ricchezza e padronanza lessicale	A) piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	14-15	
		B) proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	10-13	
		C) alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato	9	
		D) diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto	5-8	
		E) gravi e diffuse improprietà di linguaggio; lessico limitato e inappropriato	1-4	
	Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	A) testo pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	14-15	
		B) testo perlopiù corretto, con punteggiatura adeguata	10-13	
		C) testo sostanzialmente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	9	
		D) testo a tratti scorretto, con errori di tipo morfosintattico e punteggiatura inadeguata	5-8	
		E) testo decisamente scorretto, con gravi errori morfosintattici e uso improprio della punteggiatura	1-4	
3. CULTURA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	A) ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9-10	
		B) conoscenze e riferimenti culturali adeguati	7-8	
		C) conoscenze e riferimenti culturali sommarî ma accettabili	6	
		D) conoscenze sono lacunose e riferimenti culturali sono approssimativi e confusi o inesistenti	1-5	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	A) giudizi critici appropriati e valutazioni personali originali	9-10	
		B) espressione di punti di vista critici apprezzabili	7-8	
		C) qualche spunto critico e un accettabile apporto personale	6	
		D) spunti critici scarsi o inesistenti; valutazioni approssimative e superficiali	1-5	

TIPOLOGIA A	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	Rispetto della consegna	A) rispetto scrupoloso dei vincoli	9-10	
B) adeguato rispetto dei vincoli		7-8		
C) sostanziale ma sommario rispetto dei vincoli		6		
D) inosservanza delle richieste della consegna		1-5		
Comprensione del testo	A) comprensione piena del testo, anche nei suoi snodi tematici e stilistici	9-10		
	B) comprensione adeguata del testo, anche nei suoi snodi tematici e stilistici	7-8		
	C) accettabile comprensione complessiva	6		
	D) mancata comprensione del senso complessivo del testo	1-5		
Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	A) analisi molto puntuale e approfondita	9-10		
	B) analisi accurata	7-8		
	C) analisi sostanzialmente corretta, anche se non del tutto completa	6		
	D) analisi carente e trascurata/errata in alcuni aspetti	1-5		
Interpretazione corretta e articolata del testo	A) interpretazione articolata e originale, con motivazioni appropriate	9-10		
	B) interpretazione corretta e adeguatamente motivata	7-8		
	C) interpretazione semplice, corretta ma non approfondita	6		
	D) interpretazione lacunosa e scorretta, carente nelle argomentazioni	1-5		

TIPOLOGIA B	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	A) tesi e argomentazioni individuate con precisione e acume	9-10	
B) corretta individuazione di tesi e argomenti del testo		7-8		
C) individuazione della tesi e dei nuclei argomentativi essenziali		6		
D) mancata o imprecisa individuazione di tesi e argomenti del testo		1-5		
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	A) argomentazioni svolte in maniera rigorosa, con uso appropriato dei connettivi	14-15		
	B) argomentazioni svolte in maniera coerente e sensata, anche con l'uso dei connettivi	10-13		
	C) complessiva coerenza del discorso argomentativo	9		
	D) argomentazione a tratti incoerente, con connettivi inappropriati o assenti	1-8		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	A) preparazione culturale eccellente, con riferimenti opportuni e originali	14-15		
	B) riferimenti culturali appropriati, corretti e congruenti	10-13		
	C) accettabile spessore culturale	9		
	D) preparazione culturale esigua o carente	1-8		

TIPOLOGIA C	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	A) testo ben strutturato, con titolo efficace; funzionale l'eventuale paragrafazione	9-10	
B) testo pertinente, con titolo appropriato; adeguata l'eventuale paragrafazione		7-8		
C) testo accettabile, con adeguato titolo ed eventuale opportuna paragrafazione		6		
D) trattazione fuori tema, titolo non adeguato; eventuale paragrafazione impropria		1-5		
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	A) esposizione originale, ordinata, coerente e coesa	9-10		
	B) esposizione lineare e ordinata	7-8		
	C) esposizione abbastanza ordinata e sufficientemente funzionale	6		
	D) esposizione disordinata e a tratti incoerente	1-5		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	A) riferimenti originali e pertinenti, che denotano una preparazione solida	9-10		
	B) riferimenti corretti e congruenti	7-8		
	C) riferimenti adeguati, che denotano spessore culturale accettabile	6		
	D) preparazione culturale carente	1-5		
Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali	A) riflessioni critiche pertinenti e considerazioni originali	9-10		
	B) riflessioni e considerazioni personali e adeguate	7-8		
	C) riflessioni sensate e accettabili	6		
	D) idee generiche, prive di apporti personali	1-5		

SIMULAZIONE ZANICHELLI 2024

DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

PER IL LICEO SCIENTIFICO

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.**Problema 1**

Considera la funzione

$$f_k(x) = \frac{x(2x + k)}{x^2 + k},$$

dove k è un parametro reale non nullo, e indica con γ_k il suo grafico.

1. Determina il dominio della funzione al variare di k e verifica che tutte le curve passano per il punto O , origine del sistema di riferimento, e che in tale punto hanno tutte la stessa retta tangente t .
2. Dimostra che γ_k e t per $k \neq -4 \wedge k \neq 0$ si intersecano in due punti fissi.

Fissato ora $k = 4$, poni $f(x) = f_4(x)$ e indica con γ il suo grafico.

3. Studia la funzione $f(x)$ e traccia il grafico γ .
4. Determina l'area della regione finita di piano R_1 delimitata da γ , dal suo asintoto orizzontale e dall'asse delle ordinate, e l'area della regione finita di piano R_2 delimitata da γ e dall'asse delle ascisse. Qual è la regione con area maggiore?

Problema 2

Considera la funzione

$$f(x) = \frac{a \ln^2 x + b}{x},$$

con a e b parametri reali non nulli.

1. Determina le condizioni su a e b in modo che la funzione $f(x)$ non ammetta punti stazionari. Dimostra poi che tutte le rette tangenti al grafico di $f(x)$ nel suo punto di ascissa $x = 1$ passano per uno stesso punto A sull'asse x di cui si chiedono le coordinate.
2. Trova i valori di a e b in modo che il punto $F(1; -1)$ sia un flesso per la funzione. Verificato che si ottiene $a = 1$ e $b = -1$, studia la funzione corrispondente, in particolare individuando asintoti, massimi, minimi ed eventuali altri flessi, e traccia il suo grafico.

D'ora in avanti considera fissati i valori $a = 1$ e $b = -1$ e la funzione $f(x)$ corrispondente.

3. Calcola l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico della funzione $f(x)$, la sua tangente inflessionale in F e la retta di equazione $x = e$.

4. Stabilisci se la funzione $y = |f(x)|$ soddisfa tutte le ipotesi del teorema di Lagrange nell'intervallo $[1; e^2]$. Utilizza poi il grafico di $y = |f(x)|$ per discutere il numero delle soluzioni dell'equazione $|f(x)| = k$ nell'intervallo $[1; e^2]$ al variare del parametro reale k .

QUESITI

1. Dato il quadrato $ABCD$ di lato l , siano M e N i punti medi dei lati consecutivi BC e CD rispettivamente. Traccia i segmenti AM , BN e la diagonale AC . Indicati con H il punto di intersezione tra AM e BN e con K il punto di intersezione tra BN e AC , dimostra che:

a. AM e BN sono perpendicolari;

b. $\overline{HK} = \frac{2\sqrt{5}}{15}l$.

2. Nel riferimento cartesiano $Oxyz$ è data la superficie sferica di centro $O(0; 0; 0)$ e raggio 1. Ricava l'equazione del piano α tangente alla superficie sferica nel suo punto $P\left(\frac{2}{7}; \frac{6}{7}; \frac{3}{7}\right)$. Detti A , B e C i punti in cui α interseca rispettivamente gli assi x , y e z , determina l'area del triangolo ABC .

3. Andrea va a scuola ogni giorno con lo stesso autobus, dal lunedì al venerdì. Da una lunga serie di osservazioni ha potuto stabilire che la probabilità p di trovare un posto libero a sedere è distribuita nel corso della settimana come indicato in tabella.

Giorno	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Probabilità p	10%	20%	30%	20%	10%

- a. Qual è la probabilità p_1 che nel corso della settimana Andrea possa sedersi sull'autobus almeno una volta?
- b. Sapendo che nell'ultima settimana Andrea ha trovato posto a sedere una sola volta, qual è la probabilità p_2 che questo si sia verificato di giovedì?
4. Dimostra che il volume massimo di una piramide retta a base quadrata inscritta in una sfera è minore di $\frac{1}{5}$ del volume della sfera.

5. Date le funzioni

$$f(x) = \frac{a - 2x}{x - 3} \quad \text{e} \quad g(x) = \frac{b - 2x}{x + 2},$$

ricava i valori di a e b per i quali i grafici di $f(x)$ e $g(x)$ si intersecano in un punto P di ascissa $x = 2$ e hanno in tale punto rette tangenti tra loro perpendicolari. Verificato che esistono due coppie di funzioni $f_1(x), g_1(x)$ e $f_2(x), g_2(x)$ che soddisfano le richieste, mostra che le due funzioni $f_1(x)$ e $f_2(x)$ si corrispondono in una simmetria assiale di asse $y = -2$, così come $g_1(x)$ e $g_2(x)$.

6. Determina il valore del parametro $a \in \mathbb{R}$ in modo tale che valga:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x - x + ax^3}{2x(1 - \cos x)} = \frac{17}{6}.$$

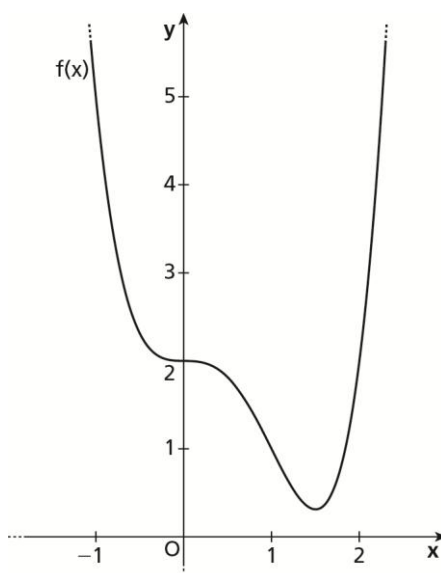
7. Data una generica funzione polinomiale di terzo grado

$$f(x) = ax^3 + bx^2 + cx + d,$$

dimostra che le rette tangenti al grafico in punti con ascissa simmetrica rispetto al punto di flesso x_F sono parallele tra loro.

Considera la funzione di equazione $y = -x^3 + 3x^2 - 2x - 1$ e scrivi le equazioni delle rette tangenti al suo grafico γ nei punti A e B , dove A è il punto di γ di ascissa -1 e B è il suo simmetrico rispetto al flesso.

8. In figura è rappresentato il grafico γ della funzione $f(x) = x^4 - 2x^3 + 2$.



Trova le tangenti inflessionali di γ , poi verifica che le aree delle due regioni di piano delimitate da γ e da ciascuna delle tangenti sono uguali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA

CANDIDATO/A..... CLASSE.....

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	L1 (1 punto)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni né utilizza codici grafico-simbolici.	1-5 punti
	L2 (2 punti)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici con lievi inesattezze e/o errori.	
	L3 (3-4 punti)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.	
	L4 (5 punti)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	L1 (0-1 punti)	Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema e dei quesiti. Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuazione di un procedimento risolutivo. Non riesce ad individuare gli strumenti formali opportuni	0-6 punti
	L2 (2-3 punti)	Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema e dei quesiti. Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	
	L3 (4-5punti)	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione del problema e dei quesiti e sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e le possibili relazioni tra le variabili che utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni.	
	L4 (6 punti)	Conosce e padroneggia i concetti matematici utili alla soluzione del problema e dei quesiti e, attraverso congetture, effettua chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione procedure ottimali anche non standard.	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta,	L1 (0-1punto)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con le richieste.	0-5 punti
	L2 (2 punti)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con le richieste.	

applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L3 (3-4 punti)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con le richieste.	
	L4 (5 punti)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con le richieste.	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	L1 (0-1 punto)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	0-4 punti
	L2 (2 punti)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	
	L3 (3 punti)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	
	L4 (4 punti)	Argomenta in modo coerente, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta utilizzando un linguaggio appropriato.	
VOTO		/20

5. FIRMA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 DS E DEL D.S.

Prof.ssa Nutini (Lingua e letteratura italiana/Lingua e cultura Latina/Ed. civica).....*nutini*
Prof.ssa Pucci (Lingua e civiltà straniera/Inglese/Ed. civica).....*pucci*
Prof Marcello (Storia/Filosofia/Ed. civica).....*marcello*
Prof Niccoli (Matematica/Fisica).....*niccoli*
Prof.ssa Macario (Scienze Naturali/Ed. civica).....*macario*
Prof.ssa Donato (Disegno e Storia dell'Arte/Ed. civica).....*donato*
Prof.ssa Pastore (Scienze motorie e sportive/Ed. civica).....*pastore*
Prof.ssa Lascialfari (Religione Cattolica).....*lascialfari*

Il Dirigente Scolastico

Dr. Stefano Gestri.....

Stefano Gestri



Allegati

1. testo simulazione prima prova
2. testo simulazione seconda prova
3. griglie di correzione delle simulazioni

Prato, 15 maggio 2024